



La salma di Maria Daniela Pasquini trasportata al Verano su disposizione dell'Autorità Giudiziaria per l'autopsia

Frontale mortale: la donna che perso la vita è di Cerveteri

Polizia locale ancora al lavoro nel tentativo di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita Maria Daniela Pasquini, la 68enne nata a Tolfa e residente a Cerveteri. I fatti sono accaduti all'altezza della Repubblica dei Ragazzi l'altro pomeriggio: la donna, alla guida della sua Opel Agila, si è scontrata con una Bmw 318 con a bordo un 32enne civitavecchiese. La donna è morta praticamente sul colpo, l'uomo è stato invece soccorso e trasportato all'ospedale San Paolo di Civitavecchia. Non è in pericolo di vita. Ore di lavoro per le forze dell'ordine che stanno ricostruendo l'episodio attraverso una serie di rilievi tecnici con molta cautela,



anche perché la mancanza di testimoni al momento dell'impatto, di certo non aiuta. A quanto pare il 32enne alla guida della Bmw 318 stava percorrendo l'Aurelia in

direzione Santa Marinella e la donna deceduta procedeva in direzione Civitavecchia. Il cadavere della 68enne è stato trasferito al Verano per l'esame autoptico

così come disposto dall'Autorità giudiziaria, anche perché in questa fase non può essere esclusa nessuna ipotesi, neppure quella di un malore prima dell'impatto. Ma al momento sono solo congetture sulle quali sarà il medico legale a dire l'ultima parola. Rimane indagato, come atto dovuto, il conducente della Bmw 318, già ascoltato dagli inquirenti. Tantissimi i messaggi di cordoglio che gli amici, sconvolti per l'inaspettata drammatica notizia arrivata da Civitavecchia, hanno indirizzato alla famiglia della donna deceduta nell'incidente. Per i funerali bisognerà attendere l'espletamento delle attività legate alle disposizioni della magistratura.

Aquafelix, è la Giornata del Bacio

Oggi il contest #dattiunabachata: il parco acquatico di Civitavecchia lancia la tendenza dedicata ai giovani, dalle 10 fino al tramonto

Romantico, appassionato, travolgente. Quale è il tuo bacio? In tutto il mondo questo piccolo grande atto d'amore viene festeggiato con varie ricorrenze. La Giornata mondiale del bacio si celebra il 6 luglio, mentre in quella internazionale ogni nazione ha le sue preferenze: in Italia si ricorda il 13 aprile, in India il 13 febbraio, mentre negli Stati Uniti quella nazionale è fissata per il 22 giugno. E allora dato che questo semplice gesto del cuore, oltre alla sfera emozionale, fa anche bene alla salute (aumenta il battito cardiaco migliorando la circolazione sanguigna) il parco acquatico Aquafelix ha deciso di organizzare un evento

speciale, una sfida sentimentale a passo di danza: #dattiunabachata. Sul palco i ballerini della scuola di ballo di bachata sensual "Mafia Latina" saranno alle prese con un contest che invita gli innamorati, gli amici, ma anche genitori e figli a scatenarsi nel divertimento dal ritmo caraibico. Questo ballo tipico originario della Repubblica Dominicana diventa, nella sua evoluzione al passo con i tempi moderni, il protagonista incontrastato dell'evento, previsto il 18 giugno nella suggestiva location di Civitavecchia, che trasformerà il parco in una pista a cielo aperto regalando a tutti una ritrovata possibilità di entrare in

contatto e relazionarsi dopo le lunghe chiusure dovute alla Pandemia. Dopo un vivace ed elettrizzante show, nel quale i bravissimi allievi si esibiranno in una performance accattivante a bordo piscina, tutti gli ospiti del parco potranno partecipare gratuitamente al workshop di bachata con esperti insegnanti, grazie ai quali apprendere alcune rapide, facili ed utilissime nozioni per poi scatenarsi nella divertente competizione che premierà la coppia che sarà riuscita a darsi il bacio più lungo (sulla bocca o sulla guancia) durante il sensuale movimento del bacino. Chi saranno i più bravi della sfida Bachata al Bacio?

Non si ferma l'impennata dei prezzi sulla rete carburanti

Benzina e gasolio self oltre i 2 euro al litro Livelli allarmanti

Il prezzo medio nazionale praticato della benzina in modalità self è 2,069 euro/litro (2,061 precedente), con i diversi marchi compresi tra 2,060 e 2,084 euro/litro (no logo 2,051). Il prezzo medio praticato del gasolio self va a 2,006 euro/litro (contro 1,994), con le compagnie tra 2,004 e 2,011 euro/litro (no logo 1,994). E' quanto risulta a Quotidiano Energia dai dati comunicati dai gestori all'Osservaprezzi del Mise aggiornati alle 8 di ieri 16 giugno. "Non si ferma la salita dei prezzi sulla rete carburanti. - si spiega - Mentre le quotazioni dei prodotti petroliferi in Mediterraneo hanno chiuso ieri con il segno meno". "Ieri mi hanno dato la conferma che lo sconto benzina verrà rinnovato per tutta l'estate". Lo ha detto Matteo Salvini in collegamento a Telem Lombardia questa mattina prima di entrare nell'aula bunker dell'Ucciardone, a Palermo, per l'udienza del processo Open Arms. "Ho chiesto a Franco di trovare le risorse e lui mi ha risposto che servono 4-5 miliardi. Allora io gli ho detto: troviamoli. Lo sconto precedente scade l'8 luglio ed entro giugno c'è impegno a rinnovare questo benedetto sconto". "Non accennano a frenare gli aumenti sui carburanti, che oggi si attestano a 2,069 Euro al litro la benzina e a 2,006 Euro al litro il gasolio. Solo un mese fa il prezzo medio nazionale praticato della benzina in modalità self era di 1,83 euro al litro, il prezzo del diesel di 1,835 euro al litro. Si tratta di livelli allarmanti, ancora molto al di sopra di quelli a cui si dovrebbero attestare i costi dei carburanti, a maggior ragione alla luce del taglio delle accise operato dal Governo per calmierare i costi dei carburanti". L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori, tenendo conto delle variazioni del costo del petrolio, del livello di cambio e del taglio delle accise, ha calcolato che oggi sui carburanti vi è un sovrapprezzo di circa 32 centesimi. Questo si traduce, per una famiglia che effettua 2 pieni al mese di circa 50 litri, in un aggravio di 384 euro annui. I rincari, uniti alle spinte speculative, fanno lievitare a dismisura i prezzi dei beni di largo consumo, trasportati per oltre l'86% su gomma, tanto da spingere le famiglie a un numero sempre maggiore di rinunce e tagli alla propria spesa, persino nel settore alimentare. Ecco perché si rende indispensabile un intervento più incisivo: per contrastare le speculazioni in atto, sia sul mercato interno che sui mercati internazionali, per rendere strutturale la riduzione delle accise, per adottare nuove misure utili a porre freno ai rincari, definendo un tetto massimo ai prezzi presso i distributori, per definire il carico dell'iva al costo netto dei carburanti, non più sull'importo comprensivo di accise, come avviene invece oggi con l'applicazione di una tassa sulla tassa. "Il serio, determinato, ma soprattutto tempestivo controllo sui 'furbetti della pompa', unito alla definizione di precise regole sulla determinazione dei prezzi e sull'applicazione della tassazione sono necessarie e fondamentali in una fase delicata come quella che il Paese sta attraversando e non possono essere più rimandate", afferma Michele Carrus, presidente di Federconsumatori.

Basket: è suCcesso davvero, Rim Cerveteri in serie C

Battuta la Sant'Anna Morena. La squadra di coach Russo si aggiudica il campionato di Serie D

Il Cerveteri è in serie C di Basket: la squadra di coach Giorgio Russo, infatti, vince anche gara due e conquista la promozione in C Silver. La squadra etrusca, capitanata da Manuele Parrocchini, ha battuto fuori casa la Sant'Anna Morena col punteggio di 74 a 58 e si è così aggiudicata il campionato di serie D. "È suCcesso", affermano dalla RIM Cerveteri. "La RIM Basket vince gara 2 e si aggiudica il passaggio in serie C silver. Grazie allo staff, il coach, il team manager, per aver sempre messo i ragazzi nelle migliori condizioni per giocare. Grazie alla squadra, dal primo all'ultimo giocatore, dal più esperto al più giovane, da chi c'è sempre stato a chi

si è unito al gruppo strada facendo. Siete stati instancabili e non avete mai smesso di crederci. Grazie Parrocchini, Taraddei, Alfano, Garbini, Mastropietro, Buttinelli, Lattanzi, D'emilio, Polozzi, Fiorucci, Tomasicchio, Jovanovic per questa stagione indimenticabile". Sta vivendo un sogno il capitano Manuele Parrocchini: "Abbiamo scritto una piccola pagina di storia sportiva, con il finale più bello che si potesse desiderare. Oggi godo, godo come un matto perché per l'ennesima volta l'ho fatto da capitano e con indosso i colori della mia città, una maglia che pesa e con un ruolo che mi porta a svolgerlo con amore e responsabilità. Essere capitano è un onore! I ringrazia-

menti da fare sarebbero innumerevoli, vedere così tante persone al seguito è stato emozionante. Grazie infinite alla Società, a Maura, Illesia e la Famiglia Rinaldi, a Daniele, Giorgio, Gabriele ed Antonio, alla mia banda "non li cambierei con nessuno", all'amministrazione comunale che in questo finale di stagione ci è stata vicino, all'ambiente Rim che ci ha supportati e sopportati, a mia mamma Paola, mio Papà Annino che da anni mi seguono, a mio fratello Andrea, e tutti quelli che mi sostengono quotidianamente, ma permettetemelo, il grazie più grande va a Claudia, Francesco e Viola, parte del successo è soprattutto vostro, vi Amo! Ci Siamo Riusciti, è su-Ccesso davvero".



Impatto non tanto sulle nostre attività giornaliere quanto sugli stoccaggi

Russia, dimezzato il flusso del gas per l'Italia

Motivazione ufficiale: "Con l'embargo mancano i ricambi per i gasdotti"

La Russia riduce il flusso di metano verso l'Italia. A fronte di una richiesta giornaliera di gas da parte di Eni pari a circa 63 mln di metri cubi, Gazprom ha comunicato che fornirà solo il 50% di quanto richiesto. Ieri a fronte delle richieste effettuate dalla compagnia italiana, Gazprom aveva comunicato che avrebbe consegnato solo il 65% delle forniture. "I motivi per i tagli di forniture che colpiscono un po' tutta l'Europa ci viene detto sono tecnici, una delle spiegazioni è che la manutenzione è difficile a causa delle sanzioni. Da parte della Germania e nostra e di altri riteniamo che queste siano bugie, che in realtà ci sia un uso politico del gas, come c'è un uso politico del grano", aveva detto il premier Mario Draghi, parlando a Kiev dopo l'annuncio della riduzione della fornitura all'Italia da parte di Gazprom. Gazprom ha annunciato una restrizione dei flussi di gas. Questa restrizione è stata calcolata sulle capacità totali e ieri è stata circa del 10%. Sta di fatto che stiamo ricevendo meno gas e questo impatta non tanto sulle nostre attività giornaliere quanto sugli stoccaggi", spiegava inoltre il ministro Cingolani. Le motivazioni alla base della riduzione dei flussi, sottolineava, "possono essere tecniche ma anche di



pressione politica. Ora noi stiamo monitorando costantemente con gli operatori i flussi e se dovesse trattarsi di una cosa contingente, di uno o due giorni, allora l'emergenza rientra. Se invece dovesse rientrare in una dimensione stabile, per metà della settimana prossima, abbiamo tutti i nostri operatori pronti ad intervenire". Intanto l'Italia cerca di correre ai ripari prima di arrivare ad emergenze. Egitto e Israele sono i Paesi che potrebbero aiutarci il collasso energetico. L'Eni sarebbe in trattativa per aumentare le importazioni di gas dall'Egitto sia per il nostro Paese che per l'Ue. Il colosso italiano ha già un accordo con l'azienda energetica egiziana

EGAS per aumentare i flussi di gas naturale liquefatto verso l'Europa di 3 miliardi di metri cubi all'anno. La nuova - potenziale - intesa vedrebbe Eni ed Egitto aggiungere capacità di esportazione in Italia oltre tale livello entro i prossimi due anni. Inoltre, l'Ue ha firmato un memorandum d'intesa con Egitto e Israele, per un accordo sul gas israeliano liquefatto di passaggio negli impianti di lavorazione egiziani prima di essere spedito in Europa. In questo contesto, la visita contemporanea di Draghi e von der Leyen a Tel Aviv è il chiaro segnale di quanto si stia facendo

fitta la rete di relazioni diplomatiche con gli Stati che possono vendere combustibile e sostituire la Russia. Le mire energetiche europee in Israele puntano al cavo elettrico che collega Israele con Cipro e la Grecia e a un gasdotto per gas naturale e idrogeno nel Mediterraneo orientale. Per quanto riguarda l'Italia, Tel Aviv è cruciale per sfruttare il Leviathan, un enorme giacimento a 130 km da Haifa nella zona economica esclusiva e confinante con il giacimento Zhor, in Egitto, scoperto dall'Eni. Si prevedono riserve di 600 miliardi di metri cubi, che diventerebbero 900 aggiungendosi al giacimento Tamar, attivo dal 2013.

Draghi: "Ucraini pronti al cessate il fuoco, ma Putin non vuole"

"Gli ucraini sono pronti" al cessate il fuoco "ma non c'è dall'altra parte nessuna volontà di farlo", dice Mario Draghi che ricorda la risposta di Putin alla sua richiesta, nella più recente telefonata, di un cessate il fuoco. "Il momento non è maturo", è stata la risposta di Putin. "Quando chiamai Putin per chiedergli della pace mi disse 'Non è il momento' e così per il cessate il fuoco. Gli ho chiesto se si potesse incontrare con Zelensky ma mi ribadì che il momento non era maturo". "Non ci sono state richieste del presidente Zelensky di nuove armi", dice il premier in conferenza stampa a Kiev. Zelensky "ha descritto una situazione che sta diventando critica: le vecchie armi sono di produzione sovietica ma cominciano a scarseggiare le munizioni. Le nuove armi sono più moderne, ma c'è bisogno di addestramento". "Le condizioni che gli ucraini pongono oggi sono l'integrità territoriale. Questa per l'Ucraina è la premessa per iniziare i negoziati di pace. Non si vedono margini o almeno non li vedo io", dice Draghi.



Nuovi insulti ai leader europei dell'ex Presidente russo Medvedev

"Ai fan europei di rane, salsicce di fegato e spaghetti piace visitare Kiev. Con zero utilità": così l'ex presidente russo, Dmitry Medvedev, commenta in un tweet la visita di Draghi, Macron e Scholz anella capitale ucraina. Secondo Medvedev, i tre leader prometteranno all'Ucraina l'adesione all'Ue, vecchi pezzi di artiglieria. Poi si leccheranno i baffi con l'horilka e torneranno a casa in treno, come 100 anni fa. Va benissimo. - prosegue l'ex capo del Cremlino - ma non avvicinerà l'Ucraina alla pace. Il tempo scorre", conclude Medvedev, con un chiaro riferimento al passare dei giorni di guerra in Ucraina, nel conflitto

iniziato con l'invasione russa. Poche ore fa altra degenerazione sugli occidentali: "Sono dei degenerati. Vogliono la morte della Russia" aveva detto su Telegram. L'attuale vicepresidente del Consiglio di sicurezza della Russia, in un altro post sempre su Telegram, ha anche fatto riferimento a una notizia, diffusa sui social, in cui si afferma che l'Ucraina "cerca di ottenere gas dai suoi sponsor d'oltremare pagandolo in due anni", perché altrimenti il prossimo inverno "si congelerà. L'unica domanda è: Chi ci dice che l'Ucraina esisterà ancora tra due anni?", ha affermato Medvedev.

in Breve

Ucraina: scomparso un altro americano

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Ned Price, ha confermato la scomparsa di un terzo cittadino americano in Ucraina. "Ci sono notizie di un altro americano disperso. Non posso discutere i dettagli di questo caso", ha dichiarato Price in una conferenza stampa, secondo quanto riporta una dichiarazione rilasciata dal Dipartimento di Stato.

Severodonetsk quasi evacuata del tutto

Le truppe ucraine hanno quasi completamente evacuato la città di Severodonetsk, attestandosi su nuove posizioni a Lysychansk a causa della distruzione dei ponti che impediscono di rifugiarsi in maniera efficace l'altra sponda del Donec. A Ovest, continua la controffensiva verso Izyum, con pesanti scontri nell'area. A Kharkiv sono riportati pesanti scontri di artiglieria, ma la situazione a terra resta pressoché invariata. Dalla regione di Kherson, i militari ucraini sono quasi in vista del capoluogo e dell'aeroporto. Tomando a Severodonetsk, centinaia di civili rifugiati nell'impianto chimico Azot di Severodonetsk non sono più in grado di evacuare a causa dei continui bombardamenti dell'artiglieria

russa, dicono i funzionari. Il governatore di Luhansk, Serhiy Haidai, ha dichiarato alla CNN che 568 persone, tra cui 38 bambini, si sono rifugiate nell'impianto Azot. Un leader separatista filo-russo ha affermato che le forze sostenute dai russi avrebbero riaperto un corridoio umanitario per consentire ai civili di lasciare l'impianto, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa Interfax.

Sergey Lavrov: "La Russia non è perfettamente pulita ma non prova vergogna"

Per il ministro degli Esteri russo, ha detto a Bbc in un'intervista. "Non abbiamo invaso l'Ucraina - ha affermato - Abbiamo dichiarato un'operazione militare speciale perché non avevamo assolutamente altro modo di spiegare all'Occidente che trascinare l'Ucraina nella Nato era un atto criminale". Lavrov, parlando di un rapporto ufficiale delle Nazioni Unite su presunti crimini di guerra contro i civili commessi dalle forze russe nel villaggio ucraino di Yahidne, nella regione di Chernihiv, ha dichiarato: "È un vero peccato ma i diplomatici internazionali, tra cui l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, il segretario generale delle Nazioni Unite e altri rappresentanti delle Nazioni Unite, sono messi sotto pressione dall'Occidente. E molto spesso vengono utilizzati per amplificare le fake news diffuse dall'Occidente".

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Stati Generali della Geotermia: politici a confronto in materia di energia e stakeholders, in un momento storico particolare per l'intero pianeta

Cingolani: “Entro il 2030 possibile decarbonizzazione fino al 55% rispetto al 1990”



“Entro il 2030 possibile decarbonizzazione fino al 55% rispetto al 1990”. Con queste parole il coordinatore della Piattaforma, Emanuele Emani, consigliere del CNG, ha aperto i lavori dell'importante convegno sugli Stati Generali della Geotermia, tenutosi a Roma ieri presso la sala conferenze Capranichetta, un confronto tra politici, esperti in materia di energia e stakeholders, in un momento storico particolare per l'intero pianeta. La necessità di allontanarsi sempre più dalle fonti fossili a favore delle rinnovabili, costituisce l'obiettivo principale rispetto a quelli fissati nell'agenda 2030 dell'ONU e fatti propri dalla Commissione Europea nel Green Deal, da cui poi sono derivate le iniziative del Next Generation UE. Azioni condivise da tutti i componenti della Piattaforma, vale a dire Enti che a vario titolo si occupano di geotermia come: ENEA, CNR, ISPRA, GSE, RSE, ITACA e le Associazioni che operano in questo ambito (AICARR, ANIGHp, ANIM, ANIPA, ANISIG, IAH, AIRU,

FINCO, UGI, COSVIG, Ass.ne Acque Sotterranee), che hanno partecipato agli Stati Generali della Geotermia con un comune obiettivo finale, quello della decarbonizzazione. All'evento è intervenuto, tra gli altri, il Ministro dell'Energia Roberto Cingolani, che si è soffermato a lungo sul fatto che “la decarbonizzazione costituisce un obiettivo facilmente raggiungibile entro il 2030 per il 55% rispetto al 1990”, precisando come “le richieste di nuovi allacci da energie rinnovabili pervenute al 31 maggio 2022 siano state pari a circa 5.6 Gigawatt/ora”. “È necessario - ha proseguito Cingolani - operare su due diverse direzioni, quella di diversificare il più possibile l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili e quello di accelerare maggiormente le procedure; non è pensabile concentrarsi solo ed esclusivamente su una delle risorse trascurandone altre, anche perché l'Italia è un Paese geologicamente, morfologicamente e geograficamente assai vario, che offre diverse opportunità di approvvigionamento energetico in maniera non omogenea”. Il calore interno della terra quindi si candida come importante fonte di energia del futuro che concorre entro 2030 al raggiungimento della soglia dei 230 Terawatt/ora da rinnovabili che, secondo il Ministro Cingolani, costituisce la soglia oltre la quale “è possibile iniziare a parlare di mobilità elettrica e di elettrificazione industriale”. Il programma passa ovviamente per un importante impegno economico pari complessivi 360 miliardi di euro, suddivisi in 230 miliardi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Complementare, da impiegare entro il 2026, e 130 miliardi di euro per i fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027 ed il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), utilizzabili anche oltre la scadenza del 2026 fissata per il PNRR. Nel suo intervento il Ministro sottolinea inoltre come “un'auspicabile crescita del PIL porterà inevitabilmente ad un'ulteriore richiesta di energia, con un impiego in 6-7 anni di rinnovabili a spettro

largo con la massima laicità, cercando di sfruttare il meglio del nostro Paese nei diversi posti”. Sullo stesso concetto si sofferma il prof. Bruno della Vedova, presidente dell'Unione Geotermica Italiana, che specifica come “il territorio nazionale offra eccellenti opportunità per la produzione di energia elettrica”, citando il caso della Toscana che copre oggi il 30% dei consumi elettrici della Regione, pari a 6.0 TWh (pari al 2% dei consumi elettrici nazionali). Geotermia legata quindi ad alte temperature (alta e media entalpia) per il teleriscaldamento di quartieri, città ed industria, e produzione di energia elettrica mediante impianti innovativi di abbattimento degli inquinanti gassosi ad alta efficienza, ma anche geotermia per piccoli impianti domestici per il riscaldamento ed il raffrescamento mediante pompe di calore (geoscambio a bassa entalpia), una nuova tecnologia che secondo il Prof. Della Vedova “può dare un'accelerazione significativa alla transizione energetica strategica del Paese”.

Sull'importanza dell'argomento trattato è intervenuto anche il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Arcangelo Francesco Violo, che ha evidenziato come questo appuntamento costituisca “un'importante occasione di rilancio del Paese e delle politiche di sostenibilità ambientale e sociale, un confronto su una tematica che è da ritenersi un'imprescindibile condizione per tutti gli interventi che impattano sul territorio, come espressamente previsto dagli obiettivi principali del Piano, che pongono un'attenzione massima proprio nei confronti di due termini ormai utilizzati quotidianamente: resilienza e sostenibilità”. Il territorio, difatti - conclude Violo - costituisce l'ossatura portante, e la “Geologia” - al suo interno - assume un ruolo fondamentale nella pianificazione infrastrutturale, nella gestione delle risorse idriche, nella rigenerazione urbana, nella riqualificazione ambientale e nella mitigazione dei rischi geologici ed ambientali, sia di carattere nazionale che planetario”.

Maurelli (Federbalneari) e il caro-ombrelloni

“Ddl Concorrenza getta nello sconforto migliaia di imprese”



Caro ombrelloni, il cambiamento sulle concessioni balneari e lavoro stagionale, questi alcuni dei temi discussi nella puntata di ieri sera di Porta a Porta, condotta da Bruno Vespa, che tra gli ospiti in studio ha invitato Marco Maurelli, Presidente di Federbalneari Italia. “Si è verificato un inevitabile aumento dei prezzi dei servizi balneari, tra il 5 e 6% rispetto allo scorso anno, a causa del balzo del costo delle materie prime e dell'energia elettrica, anche se le imprese balneari hanno tenuto i costi verso il basso” ha dichiarato Maurelli nel corso di Porta a Porta in cui si è discusso anche del Ddl Concorrenza, che prevede le modifiche alle concessioni balneari. “È una norma che getta il settore nello sconforto e nell'incertezza. Federbalneari

Italia non ha mai visto di buon grado questo testo normativo che non legittima l'operato di migliaia di imprese balneari. Inoltre il Ddl Concorrenza deve tenere in considerazione anche il censimento di laghi e fiumi che non sono inseriti nel numero di concessioni” ha precisato Maurelli. Il turismo in ripartenza in Italia ha una carenza di lavoratori stagionali, ne mancano circa 300 mila, con imprese in grandi difficoltà e sulla questione Federbalneari Italia ha ribadito che “la proposta del 50% di reddito di cittadinanza come contributo alle imprese turistiche, non risolve il problema, ma serve il 100% per garantire occupazione. La ricetta proposta da Federbalneari Italia punta ad una defiscalizzazione del mercato del lavoro, che porti stipendi più alti al lavo-

ratore e meno fiscalità per le imprese”.

È allarme rosso siccità

I Consorzi di bonifica avvertono gli agricoltori: “Non sprecate acqua”

Allarme rosso del consorzio della Bonifica Burana di Modena (e anche di tutti gli altri) sulla siccità che attanaglia il Po. Francesco Vincenzi, presidente dell'ente modenese che guida anche l'associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi) e quella emiliano-romagnola, lancia infatti oggi un appello chiedendo agli agricoltori “la massima collaborazione a tutti affinché si faccia un uso oculatissimo della scarsa risorsa idrica a dispo-

sizione”. Questo perché “sebbene siano ad oggi state attuate tutte le manovre e le operazioni idrauliche possibili per arginare le criticità dovute alla grave siccità, se perdura questa situazione non ci saranno più le condizioni per derivare acqua dal Po”. Intanto in questo fine settimana è atteso un nuovo picco di caldo in un periodo già caratterizzato da afa e da temperature che, nel territorio modenese, risultano superiori di 4 gradi rispetto

alla media climatica registrata dal 1991 al 2019. Anche il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, in provincia di Reggio Emilia, registra le stesse criticità e ha già previsto di abbassare il livello di alcune pompe idrauliche per garantire la fornitura idrica necessaria all'irrigazione. Anche qui la derivazione è ridotta. Per il direttore del consorzio Domenico Turazza si profila una crisi “peggiore di quella del 2003”.

Maturità 2022: dalle mascherine non obbligatorie al distanziamento

È stata inviata una nota alle scuole sulle misure precauzionali per lo svolgimento degli Esami di Stato 2022 in seguito alle decisioni prese in Consiglio dei Ministri e all'ordinanza firmata dal ministro della Salute, Roberto Speranza. Nel corso degli Esami di Stato 2022, sia del primo che del secondo ciclo, e per gli Esami conclusivi dei percorsi degli Istituti tecnici superiori non sarà necessario utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Cade, dunque, l'obbligo di indossare la mascherina, che viene solamente raccomandata, in

particolare in alcune circostanze quali, ad esempio, l'impossibilità di garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro. Durante lo svolgimento della prova orale sarà consentita la presenza di uditori in un numero che consenta una distanza interpersonale di almeno un metro. Resta raccomandato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano, e resta fermo il divieto di accedere nei locali scolastici se positivi al Covid-19 o se si presenta una

sintomatologia respiratoria e temperatura corporea superiore a 37,5°. Per quanto riguarda le misure di igienizzazione dei locali e di pulizia, saranno messi a disposizione prodotti igienizzanti in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, all'ingresso dei locali dove si svolgeranno le prove d'esame. In alcuni casi, specificati dalle relative ordinanze, è consentito, infine, lo svolgimento della prova orale e l'attività dei lavori della commissione e delle sottocommissioni anche a distanza, in videoconferenza.

Dopo l'incendio all'impianto di Malagrotta il Campidoglio cerca soluzioni alternative Rifiuti, Roma corre (ancora) ai ripari

Il sindaco Gualtieri accelera sul nuovo piano e vuole scongiurare un'emergenza estiva

Per Roma l'emergenza rifiuti sembra non avere fine e l'incendio all'impianto Tmb di Malagrotta di certo ha contribuito ad esasperare ulteriormente una situazione già al limite. Così il Campidoglio si trova nella necessità di dover correre ancora una volta ai ripari, cercando, in tutta fretta, altri impianti dove trattare l'immondizia della Capitale. Non quantità da poco: 9.400 tonnellate a settimana quelle destinati ai due Tmb di Malagrotta. Già dopo il rogo, sulle cui origini sono in corso accertamenti, sono state 8.100 le tonnellate di scarti ferme, senza impianti dove andare, con forti rischi di ritardi nella raccolta e conseguente accumulo di immondizia in strada. Per scongiurare o attenuare questo possibile scenario si è già riunita in prefettura la cabina di regia a cui ha partecipato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, assieme al prefetto, Matteo Piantedosi, e al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Quanto accaduto costituisce un colpo per la città e per il sistema di governance dei rifiuti perché i due impianti trattavano una quota significativa; fortunatamente il tmb 1, che tratta circa 4mila tonnellate di rifiuti a settimana, è indenne e contiamo di farlo tornare a regime non appena l'area sarà messa in sicurezza", aveva preannunciato il sindaco Gualtieri intervenendo in Assemblea capitolina. Per sopperire all'impossibilità di utilizzare il Tmb2, l'impianto danneggiato dalle fiamme, ci sono già alle viste alcune



soluzioni possibili: "Posso anticipare che Rida di Aprilia ha già dato disponibilità positive per quantità importanti di rifiuti da trattare. Contiamo di recuperare così, e con la riapertura del Tmb 1, quanto perso dal Tmb 2 di Malagrotta", ha poi riferito lo stesso primo cittadino al termine dalla cabina di regia. Oltre a Rida, altri impianti di trattamento, dentro o fuori dalla regione, potrebbero essere utilizzati ma questo "dipenderà dalle quantità di rifiuti da trattare. Il gap potrebbe essere minore, e potrebbe essere così assorbito dagli impianti attuali con piccoli incrementi", ha spiegato Gualtieri. Infatti l'area del Tmb1 è rimasta intatta, poiché lontana dall'altro impianto andato a fuoco, quindi una riapertura "rapida è possibile e concreta". Poi il piano discusso in prefettura prevede ordinanze per le trasferenze di stoccaggio temporaneo. L'allerta del Comune sui rifiuti rimane comunque alta: "Ovviamente abbiamo una

capacità di raccolta minore. Oggi si sono fermate 8.100 tonnellate e quindi qualche riflesso ci sarà, ma stiamo limitando il più possibile i disagi dei cittadini riportando la situazione alla normalità quanto prima", ha sottolineato Gualtieri che non esclude l'utilizzo dei poteri commissariati per risolvere la situazione. Il primo cittadino, riferendo in aula Giulio Cesare, ha poi ribadito che il sistema deve cambiare, annunciando che il nuovo piano di impianti sarà finalizzato e presentato entro luglio "per poi passare immediatamente alla fase realizzativa". Ora Roma "può e deve uscire dall'emergenza" e diventare "una città pulita, in linea con l'economia circolare, è possibile", ha detto Gualtieri. Il sindaco ha quindi ribadito la necessità che la Capitale si doti di impianti per evitare emergenze sui rifiuti, a partire dai biodigestori - da realizzare uno a Casal Selce e l'altro a Cesano - fino al termovalorizzatore. "Questo ennesimo incidente rende ancora più evidente quello che diciamo da tempo: e' indispensabile superare l'attuale situazione di insufficienza di impianti e sbocchi. Dobbiamo realizzare gli impianti di cui ha bisogno tra cui due biodigestori anaerobici e un termovalorizzatore e tutti gli altri impianti necessari a chiudere il ciclo dei rifiuti" all'insegna "della sostenibilità, della legalità, della trasparenza", ha ripetuto il sindaco chiedendo ai consiglieri, di tutte le forze politiche, di lavorare insieme ed evitare "polemiche strumentali".

I residenti: "Noi le prime vittime Qui calpestata la dignità umana"



Hanno convissuto per decenni con Malagrotta, la discarica più grande d'Europa. Ora, tuttavia, non ne possono più di continuare a pagarne il prezzo, oltretutto dopo il rogo che ha distrutto il rigassificatore e un impianto di trattamento rifiuti (Tmb) E così riesplode la rabbia dei cittadini della Valle Galeria, zona ovest della Capitale che comprende una decina di quartieri, per un totale complessivo di 30mila persone. "E' davvero difficile trattenere la collera per questa situazione. Siamo stati abbandonati, non era impossibile per nessuno prevedere quanto è accaduto", sbotta Massimo Prudente, presidente di Valle Galeria Libera, comitato cittadino nato tre anni fa con l'obiettivo di riunire vari comitati precedenti per la lotta alla riqualificazione dell'area. "La discarica fu chiusa con Marino a ottobre 2013 ma non è ancora stata tombata e messa in sicurezza e poi con l'incendio del rigassificatore e del Tmb di ieri la situazione è ulteriormente peggiorata", prosegue. "Il disastro proseguirà per giorni. I rifiuti continueranno a bruciare. Siamo esasperati. Con le fiamme e il fumo si è creata una cappa che ha mantenuto tutto nella valle; poi i residui sono caduti tutti sul terreno ed è per questo che sono sicuro che, se facessero rilevazioni di PM1, PM2,5 e PM10, in quest'area i valori sarebbero almeno dieci volte più preoccupanti di quelli che fanno scattare il blocco del traffico nel centro di Roma", osserva. "Questo impianto stava lavorando al massimo della sua capacità, poi non è da escludere l'ipotesi dolosa. Dopo che è andato in manutenzione l'impianto di Rocca Cencia ed è stato chiuso quello di Aprilia, tutti i rifiuti indifferenziati di Roma sono trasferiti qua e in un altro impianto: due per tutta Roma". Poi il racconto della dinamica dell'incendio divampato mercoledì intorno alle 17, con le fiamme nel fabbricato del gassificatore e nel capannone inattivo usato però come stoccaggio. "Il fumo è diventato molto nero dopo pochi minuti, era visibile da tutta Roma" "Qui l'emergenza è reale. In questa zona, chiunque lo può verificare, ci sono state centinaia di morti per malattie oncologiche: l'ultimo studio che è stato fatto risale al 2013. L'Ispra regionale ha certificato che chi abita nel raggio di cinque chilometri dalle discariche incorre in un'incidenza tumorale del 34 per cento in più e tuttora chi abita in questa strada ha o ha avuto in famiglia casi di tumori. Abbiamo messo qui una statua per ricordare i defunti nella speranza che questa storia finisse, ma la tragedia sta proseguendo". Condivide l'esasperazione anche Emanuela D'Antoni, consigliera dello stesso comitato: "Stiamo vivendo un disastro ambientale. Siamo considerati come fantasmi. Non c'è stato nessun intervento, neanche della protezione civile per allertarci". "Questo è un luogo di discriminazione di diritti umani. Siamo arrivati a livelli indecenti. Stiamo davvero dando fondo alla dignità umana", aggiunge ancora la donna che abita a meno di cinque chilometri dall'impianto. Parole di disperazione anche da parte di Marco Donati, presidente dell'associazione Parte Civile e attivo in diversi comitati della zona. "Questo è l'ennesimo disastro ambientale che sta subendo il nostro territorio da decenni a oggi. Il versante del 12esimo municipio di Roma è diventato la discarica di tutta la Regione", spiega. "Chiediamo di andare oltre le logiche dei termovalorizzatori o anche dei biodigestori. Noi abbiamo già dato, infatti il Tmb è rimasto sempre a pieno regime e i cittadini hanno continuato a respirare per anni l'odore putrido di Malagrotta. Mi auguro che oggi - conclude - si dica basta a questo scempio".

Il riciclo della plastica accelera Fatturato in crescita del 67%: negli impianti 800mila tonnellate

Un fatturato annuo di circa un miliardo, con un balzo in avanti del 67 per cento per le imprese rispetto ai 12 mesi precedenti. Dopo il calo nel 2020, dovuto alla pandemia di Covid, il settore del riciclo della plastica torna a segnare numeri positivi. E' il quadro rappresentato nel rapporto di Assorimap, l'Associazione nazionale riciclatori e rigeneratori di materie plastiche, realizzato da Plastic Consult. La crescita del valore dei riciclati prodotti è dovuta non soltanto a un aumento dei volumi di prodotti ma anche all'incremento, estremamente elevato, dei prezzi di vendita, legato all'impennata delle materie prime a cui si sono aggiunti, nella parte terminale dell'anno, gli aumenti dei costi energetici. I volumi totali nazionali in output dei riciclatori meccanici si sono attestati lo scorso anno a circa 800mila tonnellate, con un

tasso di crescita del 17 per cento rispetto al 2020. Nel riciclo delle materie plastiche sono attive oltre 350 aziende, escluse le società di raccolta rifiuti urbani. E' nel Nord Ovest, in particolare in Lombardia, che si concentra la maggior parte degli impianti di riciclo meccanico censiti (oltre il 40 per cento del totale). Segue il Nord Est con poco più del 25 per cento, mentre, nel Sud e nelle isole, la percentuale si attesta al 20 e solo al 10 nel Centro Italia. "E' necessario promuovere una maggiore circolarità della materia, aumentando i tassi di riciclo. Obiettivi che, come Assorimap, auspichiamo vengano perseguiti tramite specifiche iniziative in grado di agevolare le produzioni ecosostenibili di beni e imballaggi e, soprattutto, a partire da un maggiore sviluppo impiantistico", afferma Walter Regis, presidente di Assorimap.



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Proposta congiunta di Turchia e Nazioni Unite: la discussione è in corso

“Il grano ucraino fuori dai porti senza la necessità di sminarli”

I diplomatici turchi e i loro colleghi delle Nazioni Unite stanno discutendo su una nuova proposta per esportare il grano attualmente bloccato nei porti ucraini. Considerato lo stallo riguardo alle operazioni di sminamento, l'ipotesi sarebbe quella di scortare i mercantili attraverso un “passaggio sicuro” tra le mine poste da Kiev a protezione dei porti del Mar Nero mentre prosegue la guerra contro la Russia. La proposta rappresenta l'ultimo sforzo della Turchia e dell'Onu per trasportare il grano ucraino fuori dal Paese. L'invasione russa ha bloccato circa 20 milioni di tonnellate di grano in Ucraina, aumentando i timori di una crisi alimentare globale, dopo mesi in cui la guerra ha già fatto crescere il costo del cibo in tutto il mondo. I primi negoziati, coordinati dalle Nazioni Unite, si sono concentrati sulla rimozione delle mine ma ciò ha generato l'opposizione di alcuni funzionari a Kiev e ha sollevato preoccupazioni sul fatto che lo sminamento non potesse essere portato a termine in tempo per spedire un gran quantitativo di grano prima del nuovo raccolto. I funzionari ucraini hanno affermato inoltre che lo sminamento dei porti ucraini esporrebbe il Paese a ulteriori attacchi da parte della Russia e anche esponenti statunitensi hanno espresso scetticismo su tali proposte. Ora gli sherpa turchi, che stanno lavorando



sia con Mosca sia con Kiev su sollecitazione del presidente Erdogan, hanno allo studio un piano per aprire un varco sicuro attraverso le mine e scortare le navi da porti, come quello di Odessa, verso le acque più tranquille del Mar Nero, lontano dalla zona di guerra. I diplomatici affermano che il nuovo piano non è stato elaborato nel dettaglio né approvato dalla Russia, che in precedenza voleva la rimozione delle mine. “Poiché le posizioni delle mine sono note, saranno istituiti corridoi sicuri verso i tre porti”, ha affermato il ministro degli Esteri turco, Mevlut Cavusoglu, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa statale turca. In base alla nuova proposta, ha spiegato, le navi ucraine per la ricerca e il salvataggio guideranno le navi che trasportano grano dai porti. La Turchia sostiene la nuova proposta ma

attende la risposta della Russia, ha aggiunto il ministro. Vasily Nebenzya, l'ambasciatore di Russia presso le Nazioni Unite, ha affermato che Mosca è disposta a garantire un passaggio sicuro per le navi nel Mar Nero se le Nazioni raggiungono un accordo sui mezzi per farle uscire dai porti ucraini, rimuovendo le mine o cercando un passaggio attraverso di esse. Sia la Russia sia l'Ucraina dovrebbero approvare il piano, poiché entrambi i Paesi hanno dispiegato mine nel Mar Nero vicino all'Ucraina durante la guerra. Il ministro degli Esteri turco ha anche ribadito l'offerta di ospitare colloqui a Istanbul tra le parti coinvolte nei negoziati sulle forniture di grano all'Ucraina. Le Nazioni Unite, che hanno guidato la spinta per un accordo per l'esportazione del grano, hanno accolto con favo-

re la nuova proposta. “Penso che i commenti fatti dal ministro degli Esteri in Turchia siano stati estremamente positivi”, ha affermato Stephane Dujarric, portavoce del segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, aggiungendo che “siamo stati in stretto contatto e stiamo lavorando in stretta collaborazione con le autorità turche su questo tema”. La Turchia, un alleato della Nato che ha stretti legami sia con la Russia sia con l'Ucraina, ha ospitato due round infruttuosi di colloqui di pace tra i due Paesi e mira a mediare un accordo di pace. Il presidente della Turchia, Recep Tayyip Erdogan, ha cercato di sfruttare il suo ruolo chiave nella crisi ucraina anche per espandere la sua influenza internazionale. Oltre ai colloqui per immettere il grano sul mercato attraverso i porti ucraini, le Nazioni Unite stanno lavorando per assicurare che la massiccia produzione russa di grano e fertilizzanti possa arrivare sul mercato. Lo sforzo richiede agli Usa di adottare misure per incoraggiare i Paesi ad acquistare prodotti alimentari e fertilizzanti russi senza temere che acquirenti, spedizionieri o società finanziarie si imbattano nelle ampie sanzioni occidentali. I funzionari statunitensi hanno lavorato per rassicurare i governi, ma hanno anche sottolineato che il grano e i fertilizzanti russi sono esclusi dalle sanzioni

La multinazionale cambia strategie dopo la contrazione dell'e-commerce

Su Amazon cala la scure dell'austerità

In uno dei periodi peggiori della storia finanziaria di Amazon, Andy Jassy, da un anno amministratore delegato del gruppo, sta lavorando per rallentare i ritmi della super espansione iniziata da Jeff Bezos. Il manager, mentre cerca di rivitalizzare le vendite stagnanti e stimolare la crescita di altre divisioni, intende smaltire gli eccessi di dell'attività di e-commerce cresciuta a dismisura durante la pandemia. Gran parte del suo impegno è quindi volto a invertire la rotta messa in atto dal suo

smistamento e altre strutture logistiche, raddoppiando la forza lavoro dal 2020 a marzo, arrivando a più di 1,6 milioni di persone. Questa strategia ha aiutato l'azienda per un certo periodo: le sue entrate sono cresciute complessivamente di due terzi tra il 2020 e il 2021 e i suoi profitti sono quasi triplicati. Ma adesso la domanda si è contratta e ora parte dell'arsenale messo in piedi da Amazon rischia di finire inutilizzato. Amazon, quest'anno, ha segnalato che i magazzini in eccesso avrebbero



l'azienda”, ha dichiarato Patty Stonesifer, membro del cda di Amazon dal 1997. “E così sta lavorando sulle forniture, sulla manodopera e sulla velocità di consegna”. Bezos e altri dirigenti avevano dato il via libera a una strategia, guidata da uno strumento di previsione interno, che superava le proiezioni a lungo termine della domanda di Amazon. Invece, nonostante le opinioni degli osservatori del settore su un cambiamento del comportamento dei consumatori, la crescita degli acquisti online è rallentata mentre gli acquisti fisici si sono ripresi. All'inizio della pandemia, Amazon ha intravisto un'opportunità cruciale per soddisfare la domanda ed espandere la sua portata di e-commerce. Sotto la guida di Bezos ha dunque aperto centinaia di nuovi magazzini, centri di

ro contribuito a generare costi aggiuntivi per 10 miliardi di dollari nella prima metà del 2022. Il prezzo delle azioni dell'azienda è sceso di oltre un terzo durante il mandato di Jassy, cancellando oltre 600 miliardi di dollari di valore di mercato. Ora Jassy e il suo team stanno lavorando per subaffittare almeno 10 milioni di metri quadrati di spazio in eccesso, rinviare la costruzione di nuove strutture su terreni acquistati e trovare il modo di terminare o rinegoziare i contratti di locazione con i proprietari di magazzini esterni. L'azienda, inoltre, ha chiuso gran parte delle attività di vendita al dettaglio negli Usa (68 negozi) e sta cercando di ridurre il numero di dipendenti. Il tutto rende, per certi versi, il nuovo obiettivo del ceo più difficile della rapida crescita.

La via italiana alla decarbonizzazione: “Subito incentivi per i veicoli Euro 6”

“In Italia ci sono 12 milioni di veicoli non Euro 6, su un parco di circa 40 milioni: incentivare il passaggio di questi veicoli a Euro 6 o a ibrido in questo momento ha un effetto ottimo dal punto di vista della decarbonizzazione, ancora più che cambiare le Euro 6 in elettrico, per chi se lo può permettere tenuto conto anche dei costi”. Lo ha detto il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, intervenendo al question time al Senato, aggiungendo che “anche se regalassero a tutti un'auto elettrica in questo momento, dovremmo caricare le batterie a energia rinnovabile. E' dunque necessario far crescere l'energia rinnovabile verde contestualmente alla domanda di sistemi che utilizzano questa energia. Sta crescendo molto rapidamente ma è tuttora questione di qualche anno”. Cingolani ha poi sottolineato che “c'è



un passaggio intermedio, le ibride plug-in, che andrebbe valorizzato in questo momento per abbassare l'anidride carbonica per chilometro prodotta”. Il ministro ha ribadito la validità del “principio di neutralità tecnologica, che ci suggerisce di fare attenzione a non cadere in mano a un mercato che non è il nostro, diventando schiavi di altri mercati”. “La transizione giusta è anche basata su quanta manodopera riusciamo a riconvertire abbassando

l'anidride carbonica. Nessuno sta discutendo il target del 55 per cento al 2030, stiamo discutendo come arrivarci. E' una battaglia complessa come lo era il price cap sul gas, faremo del nostro meglio”, ha osservato parlando delle norme sui trasporti previste dal pacchetto Fit for 55. Sul tema, Cingolani ha riferito che “è in corso un dialogo continuo con la Commissione e con la presidenza francese, volto a meglio chiarire come le posizioni italiane non riducano l'ambizione della proposta, ma siano tese a inserire opportune flessibilità che possano accompagnare gli Stati membri nel percorso di decarbonizzazione, consentendo di raggiungere gli obiettivi delineati dal provvedimento senza però creare grave stress al sistema produttivo, in particolare al comparto automotive. A fine mese abbiamo la ministeriale Ambiente, la discussione è in corso”.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

In Nigeria prosegue la caccia ai responsabili della strage di Owo nel giorno di Pentecoste

“Cristiani uccisi: per quale colpa?”

Il cardinale John Olorunfemi Onaiyekan: “Uno shock, ma il rischio è di abituarsi all'orrore”

“Non è la prima volta che la violenza provoca morti in Nigeria, ma una strage così sanguinosa è davvero uno shock per tutti i nigeriani, musulmani e cristiani, cattolici e non cattolici. E' una tragedia per tutti”. Lo ha dichiarato il cardinale nigeriano John Olorunfemi Onaiyekan a proposito della strage di Owo, in Nigeria, costata la vita a 22 fedeli cattolici che si trovavano a messa nella cattedrale di San Francesco il giorno di Pentecoste. “Purtroppo qui in Nigeria l'uccisione di gente innocente è una realtà alla quale abbiamo quasi cominciato ad abituarci”, ha affermato in una intervista al settimanale “Famiglia cristiana” l'arcivescovo metropolitano emérito di Abuja, presidente della Conferenza episcopale nigeriana dal 1999 al 2006. “Ci sono già stati attacchi contro le chiese e attentati con decine di morti anche contro le moschee nel Nord del Paese. La chiesa di Owo, nella diocesi di Ondo,



non era in un posto isolato, era nel centro della città e non c'era un apparato di sicurezza per la sua protezione, così gli assassini hanno trovato via libera per fare tutto ciò che volevano. Ora tutti noi siamo qui a chiederci: perché gli assassini si sono scagliati contro quella chiesa durante una festività religiosa, che cosa abbiamo fatto di male per subire questa violenza spietata?”. Gli autori della strage, per Onaiyekan, possono essere diversi: “Ci sono i terroristi dell'organizzazione Boko

Haram, che occupano i territori nigeriani e colpiscono la popolazione per creare un Governo islamico. Sono loro i responsabili di molti attacchi e del rapimento di centinaia di studentesse, soprattutto nel Nord. Poi ci sono tanti banditi, ladroni che girano e agiscono liberamente rendendo insicure le strade pubbliche”. Dura la critica del porporato allo Stato nigeriano: “Fino a qualche anno fa la Nigeria non era così, potevamo affermare che la sicurezza interna era buona. La polizia lavorava bene e il nostro esercito è bene addestrato, come ha dimostrato operando con efficacia nelle missioni internazionali di peacekeeping. Invece adesso non si riesce a garantire un minimo di sicurezza all'interno del nostro Paese. Questo è accaduto per il malgoverno e la corruzione. Le autorità non sono riuscite a fare fino in fondo il loro dovere, che è quello di garantire la sicurezza dei cittadini e quella dei loro beni”.

Il vescovo di Kiev-Zytomyr: “Il Papa è un conciliatore, lavora per la pace”

“Sarebbe una gioia straordinaria poter accogliere Papa Francesco a Kiev. Ma al momento ritengo che non ci siano le condizioni per la visita”. Così il vescovo Vitaliy Krivitskiy, alla guida della diocesi cattolica di Kiev-Zytomyr: 8 milioni di abitanti dove i cattolici di rito latino sono poco più di 200mila. “L'intenzione del Pontefice di essere in mezzo a un popolo che soffre è per noi cattolici, a cominciare da me vescovo, motivo di grande speranza”, afferma, intervistato dal quotidiano cattolico “Avvenire”. “Sentiamo la sua vicinanza che si manifesta attraverso i suoi ripetuti appelli al cessate il fuoco e con gesti concreti che si sono tradotti anche in molteplici invii di aiuti umanitari. E poi c'è la sua continua preghiera che coinvolge tutta la Chiesa. La sua visita ci darebbe ulteriore coraggio, ma ha necessità di così elevate misure di sicurezza che non siamo in grado di garantire mentre ancora si susseguono gli attacchi e i nostri soldati sono tutti impegnati al fronte per difendere la nazione.



Va anche aggiunto che, rispetto all'inizio del conflitto, una parte della popolazione non ha ben accolto alcune parole del Papa che sono state ritenute errate. Quindi occorre ricostruire anche un 'consenso' intorno al suo viaggio. Tutto questo mi fa dire che serve tempo”. “La Santa Sede può svolgere un fondamentale ruolo di mediatore fra noi e la Russia”, prosegue monsignor Krivitskiy. “Le trattative hanno necessità di 'conciliatori' e il Papa lo è, nonostante qualcuno qui non lo consideri più 'super partes'. Sono certo che il Pontefice e l'intera diplomazia vaticana stiano seminando perché si crei un ambiente di dialogo che è premessa per aprire i negoziati”. Quanto al patriarca russo Kirill, “non solo le comunità cristiane in Ucraina ma anche tutte le realtà religiose hanno condannato le dichiarazioni di Kirill”, afferma il vescovo cattolico ucraino. “La guerra non è mai giusta. E qualsiasi leader religioso favorevole all'aggressione di un Paese dovrebbe farsi un serio esame di coscienza”.

Forte appello del Pontefice ai formatori del Seminario Arcivescovile di Milano

“Anche la teologia deve odorare di strada”

“Anche i buoni teologi, come i buoni pastori, odorano di popolo e di strada e, con la loro riflessione, versano olio e vino sulle ferite di molti. Né la Chiesa né il mondo hanno bisogno di una teologia 'da tavolino', ma di una riflessione capace di accompagnare i processi culturali e sociali, in particolare le transizioni difficili, facendosi carico anche dei conflitti”. Così Papa Francesco nel discorso consegnato ai formatori del Seminario Arcivescovile di Milano ricevuti in udienza in occasione del 150esimo anniversario della rivista

“La Scuola Cattolica”. “Dobbiamo guardarci da una teologia che si esaurisce nella disputa accademica o che guarda l'umanità da un castello di vetro”, ha scritto il Pontefice. Il Vangelo “non manca di ricordarci che il sale può perdere il proprio sapore. E se noi viviamo più o meno tranquilli in mezzo al mondo, senza una sana inquietudine, questo può significare che ci siamo intiepiditi”, ha continuato Francesco. Ecco perché abbiamo bisogno “di una teologia viva, che da 'sapore' oltre che 'sapere', che sia alla base di un dialo-

go ecclesiale serio, di un discernimento sinodale, da organizzare e praticare nelle comunità locali, per un rilancio della fede nelle trasformazioni culturali di oggi”. “Una teologia che serva alla vita buona sia la via maestra del vostro impegno ecclesiale, degna di essere esposta tra le cose belle della vetrina della vostra rivista. Una teologia capace di dialogo con il mondo, con la cultura, attenta ai problemi del tempo e fedele alla missione evangelizzatrice della Chiesa e fedele anche al suo radicamento nel Seminario di

Milano, chiamato a essere luogo di vita, discernimento e formazione”, ha concluso nel suo discorso Bergoglio. “Ogni persona è un mistero immenso e porta con sé la propria storia familiare, personale, umana, spirituale. Sessualità, affettività e relazionalità sono dimensioni della persona da considerare e comprendere, da parte sia della Chiesa sia della scienza, anche in relazione alle sfide e ai cambiamenti socio-culturali”, ha aggiunto Francesco. “Quando si discerne se una persona possa intraprendere o meno un iter

vocazionale, è necessario - scrive Papa Francesco - scrutarla e valutarla in modo integrale: considerare il suo modo di vivere gli affetti, le relazioni, gli spazi, i ruoli, le responsabilità, come pure le sue fragilità, le paure e gli squilibri. L'intero percorso deve attivare processi finalizzati a formare sacerdoti e consacrati maturi, esperti in umanità e prossimità, e non funzionari del sacro”. Il Papa ha deciso di consegnare il discorso che aveva preparato, “è noioso” ha detto scherzando, e poi ha proseguito l'incontro a porte chiuse.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Si è spento ieri notte all'Ircc San Raffaele, presso cui era da tempo ricoverato, Giuseppe Ianni, ideatore, creatore e custode dello storico Presepe dei Netteturbini romani. “Tutta la comunità delle lavoratrici e dei lavoratori di Ama S.p.A., assieme alla dirigenza e al vertice aziendale, è in questo momento vicina alla famiglia e agli amici con affetto e sincera gratitudine”. Lo ha comunicato la stessa Ama in una nota. Era il 1972 quando l'allora operatore ecologico Giuseppe Ianni realizzò, assieme ai colleghi, il Presepe in muratura che riproduceva nei minimi dettagli lo stile delle tipiche costruzioni della Palestina di oltre 2000 anni fa.

Addio a Giuseppe Ianni Fondò in Ama lo storico “Presepe dei netturbini”

Una volta andato in pensione, Ianni ha continuato a custodire ed arricchire la sua opera con ulteriori dettagli, come le oltre 3mila pietre provenienti da tutto il mondo. Negli anni oltre 2milioni di persone, tra turisti e pellegrini, hanno visitato Il “Presepe dei Netteturbini”. Particolare e ricco di spiritualità è il legame con i Pontefici, come dimostrano le visite



compiute negli anni da San Paolo VI, San Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Tra le innumerevoli personalità religiose e civili che hanno ammirato questa opera vanno citati anche Madre Teresa di Calcutta, il presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano e i sindaci della Capitale. La camera ardente sarà allestita ed aperta dalle 9.30 alle 15.30 di lunedì, in via dei Cavalleggeri 5 all'interno della storica sede del Presepe, che verrà poi intitolata proprio al suo creatore Giuseppe Ianni. Le esequie verranno celebrate alle 16 presso la chiesa parrocchiale di San Gregorio VII Papa, in via Gregorio VII 6.

Il Sindaco di Roma, Gualtieri, è intervenuto in Aula Giulio Cesare sul rogo di Malagrotta. Ecco il testo integrale del suo intervento: "Presidente, onorevoli colleghi, desidero ringraziarvi per la vostra presenza in collegamento in questa riunione del Consiglio comunale, in ore naturalmente difficili per la città, che mi consente di dar conto della situazione e del lavoro che stiamo svolgendo. Credo sia doveroso e per questo ho ritenuto farlo, d'intesa con la Presidente Celli, di informare tempestivamente l'Assemblea Capitolina e la città della situazione che si è determinata dopo l'incendio che è divampato a Malagrotta, poco dopo le 17. Le fiamme hanno interessato dapprima un capannone che conteneva rifiuti lavorati, poi il vecchio gassificatore in disuso e infine il più grande dei due TMB, che operano e che poi trasferiscono i rifiuti trattati proprio nel capannone dove era il vecchio gassificatore in disuso. Gli impianti interessati dall'incendio sono della società E. Giovi e, come è noto, dal 2018 sono in regime di Amministrazione Giudiziaria dopo un periodo di commissariamento dei Tmb per interdittiva antimafia. Sono reduce da un sopralluogo nell'area interessata dall'incendio e ho potuto constatare di persona la portata rilevante. Ho incontrato sul posto i Vigili del Fuoco e il Prefetto Laura Lega, Capo dipartimento nazionale dei Vigili del Fuoco. Ringrazio il Prefetto Lega e i Vigili del Fuoco per il loro impegno e per il lavoro straordinario, grazie al quale le fiamme sono ora sotto controllo, così come il rischio di espansione dell'incendio. Le operazioni di spegnimento sono ancora in corso e la completa messa in sicurezza del sito richiederà ancora qualche giorno. Fin dall'inizio, la nostra prima preoccupazione ha riguardato e riguarda la salute dei cittadini. Di concerto con l'Asl territoriale, abbiamo chiesto all'Arpa di installare le centraline necessarie a operare le rilevazioni per misurare la qualità dell'aria. I risultati finali saranno disponibili entro 48 ore ma posso anticipare i primi dati che Arpa ci ha inviato proprio pochi minuti fa, relativi alle centraline di monitoraggio fisse nell'arco di 2,5 km dall'area. Le centraline hanno analizzato le polveri e, fortunatamente, non indicano al momento nessun superamento dei limiti di legge. Avremo, come detto, tutti i dati completi nelle prossime ore, complessivamente entro 48 ore. In via precauzionale la notte scorsa ho emanato un'ordinanza per la chiusura delle scuole e per il divieto di consumo degli alimenti prodotti in un'area di 6 km intorno al sito. Manterremo alta la guardia e adegueremo le nostre disposizioni agli esiti del monitoraggio e ai dati che ci verranno comunicati via via dall'Arpa, che ringrazio del lavoro e della collaborazione. Quanto alle origini dell'accadu-

Il Sindaco riferisce all'Assemblea Capitolina sul clamoroso incendio alla discarica

“Malagrotta, invito alla coesione e alla collaborazione istituzionale”



Incendio Malagrotta, i dati Arpa Lazio

“In merito al particolato su Roma e Fiumicino non si sono registrati incrementi rispetto ai giorni precedenti e non emergono superamenti del limite giornaliero di PM10”

“Arpa Lazio ha comunicato i primi dati delle centraline di monitoraggio già presenti sul territorio, rilevati fino alla mezzanotte di ieri, 15 giugno, a seguito dell'incendio del TMB di Malagrotta”. Lo dichiara il sindaco Esterino Montino. “Secondo quanto emerso, in merito al particolato (PM10 e PM2.5) – prosegue il sindaco – su Roma e Fiumicino non si sono registrati incrementi rispetto ai giorni precedenti e non emergono superamenti del limite giornaliero di PM10 che non deve essere oltre i 50 µg/m³”. “Si tratta di un rilevamento generale e preliminare – sottolinea il sindaco –. I dati relativi alla centralina appena installata a Parco Leonardo e ulteriori rilevazioni saranno disponibili entro sabato prossimo. A quel punto avremo il quadro dettagliato delle conseguenze dell'incendio di Malagrotta”.



to, ho parlato stamattina con il Procuratore Lo Voi, che mi ha assicurato il massimo impegno della Procura per l'accertamento delle cause dell'incendio. Fin da ieri la Procura è presente sul posto per analizzare le possibili origini di questa situazione. È evidente che quanto accaduto costituisce un colpo per la città, per il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Questo perché i due tmb trattavano una quota importante dei rifiuti indifferenziati della città. Fortunatamente il TMB1, che tratta circa 4000 tonnellate a settimana, è indenne e contiamo di farlo tornare a regime non appena messa in sicurezza l'area. È bene infatti precisare che i due TMB sono distanti e del tutto autonomi tra loro, e il TMB1 non rientra nell'area operativa interessata dall'incendio e oggetto dell'azione dei Vigili del Fuoco. Siamo in contatto costante, l'ho incontrato sul luogo stamattina, con l'amministratore giudiziario Luigi Palumbo, che ringrazio per il suo impegno, e con cui stiamo lavorando per assicurare quanto prima la ripartenza dell'attività del TMB1, quello non oggetto dell'incendio. Purtroppo, invece, il TMB2, dove si è propagato l'incendio inizialmente sviluppato-

si nel gassificatore in disuso, che tratta circa 5400 tonnellate settimanali, ha subito danni strutturali che lo rendono per il momento inutilizzabile. Siamo alla ricerca di nuove soluzioni per il trattamento di queste 5400 tonnellate e, finché non riaprirà TMB1 anche delle sue 4000 tonnellate settimanali, nonché degli sbocchi successivi al trattamento che, come è noto, sono due: termovalorizzazione o discarica. Siamo lavorando da ieri senza sosta per questo obiettivo e, oggi alle 17, presenteremo il nostro piano di soluzioni per gli sbocchi, a un'importante riunione che abbiamo richiesto e che si svolgerà in Prefettura con il Prefetto Piantedosi e il Presidente Zingaretti, che ringrazio entrambi per la straordinaria vicinanza, la collaborazione e il supporto in queste ore. Faremo in modo che i disagi per i cittadini siano il più possibile limitati e temporanei. Non posso escludere, in questo senso, l'esercizio dei poteri straordinari di Commissario che il governo mi ha conferito, al fine, se sarà necessario, di emanare ordinanze che ci consentano di far fronte all'emergenza nel modo più efficace e tempestivo possibile. Onorevoli colleghi, lasciatemi terminare con due

considerazioni. La prima è l'invito alla coesione e alla collaborazione istituzionale tra tutte le forze della città, che è un principio sempre importante che stiamo cercando di praticare e perseguire e che diventa particolarmente importante in un momento delicato come questo; quindi, da questo punto di vista, l'invito è: collaboriamo e lavoriamo insieme ed evitiamo ogni polemica strumentale. La seconda considerazione è che questo ennesimo incidente rende, credo, ancora più evidente quello che stiamo dicendo da tempo. E cioè che è assolutamente fondamentale, indispensabile, superare l'attuale situazione di insufficienza di impianti e precarietà degli sbocchi che affligge la nostra città, per dotare finalmente Roma di una moderna rete di impianti adeguata e analoga a quella delle altre grandi città italiane e europee, per chiudere il ciclo dei rifiuti, per mettere in sicurezza la città come merita, per applicare i principi green dell'economia circolare: riduzione, riciclo e recupero energetico. Da questo punto di vista il messaggio che oggi voglio rivolgere alla città è semplice e chiaro: quanto è accaduto non ci fermerà. Anzi, ci rafforza ancor di più nella nostra

determinazione di dotare Roma degli impianti di cui ha bisogno, tra cui due biodigestori anaerobici, un termovalorizzatore di nuova generazione e gli altri impianti necessari a chiudere il ciclo dei rifiuti all'insegna della sostenibilità, della legalità e della trasparenza. Dal primo momento in cui il governo mi ha investito dei poteri commissariali sui rifiuti sono al lavoro sul nuovo piano di impianti, che contiamo di finalizzare e presentare entro luglio, per poter poi passare immediatamente alla fase realizzativa. Roma può

e deve uscire dall'emergenza. Una città finalmente pulita e in linea con gli obiettivi europei dell'economia circolare è possibile. E noi realizzeremo questo obiettivo. Grazie.”

L'esperto di medicina ambientale: “Lasciare le abitazioni se possibile”

“Allontanarsi temporaneamente dalla propria abitazione finché persistono i fumi. Se non è possibile, evitare qualsiasi contatto con le sostanze aeree tossiche, chiudendo le finestre ed evitando di utilizzare l'aria condizionata o sistemi di ventilazione meccanica, ma soprattutto non consumare prodotti, vegetali o animali, provenienti dalle zone colpite da questo disastro”. A dirlo il presidente della Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA), Alessandro Miani, interpellato dalla Dire sulla nube causata dall'incendio degli impianti dell'ex discarica di Roma.

“Nel 90% dei casi in queste situazioni- ha fatto sapere Miani- l'assunzione di diossine avviene per via alimentare, perché queste sostanze nocive sono poco aeree e cadono rapidamente a terra dove rimangono a lungo e arrivano all'uomo attraverso la catena alimentare. Ci sono degli studi fatti nella Terra dei Fuochi, al tempo dei roghi illegali, in cui la diossina è stata trovata nel latte materno, e tanto più era adulta la donna che doveva allattare tanta più diossina c'era nel suo latte. Si consideri che la permanenza nel nostro corpo di questa sostanza varia dai 6 agli 11 anni, per questo l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro considera la diossina un cancerogeno certo di classe 1, ossia una veleno mortale- ha concluso il presidente della Sima- oltre ad avere numerosi effetti collaterali”.

Trasferimento dei rifiuti indifferenziati presso altri stabilimenti AMA

A seguito dell'incendio del TMB di Malagrotta, il sindaco Roberto Gualtieri – nella veste di Commissario Straordinario di Governo – ha disposto il trasferimento dei rifiuti urbani indifferenziati presso gli stabilimenti AMA di Ponte Malnome – via Benedetto Luigi Montel 61-63 – e di Acilia – viale dei Romagnoli 1167.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Mafie, 23 progetti di ristrutturazione di beni confiscati finanziati a comuni e associazioni

Zingaretti: “Avanti per la legalità”

Risorse che aiuteranno le amministrazioni comunali a fare di quei luoghi presidi attivi contro le mafie, volano per le economie del territorio o progetti di cittadinanza attiva

“Sul Burl della Regione Lazio è stata pubblicata la graduatoria dei beneficiari del finanziamento per la ristrutturazione dei beni confiscati alle mafie. Con l’approvazione di 23 progetti tendiamo la mano ai Comuni e alle associazioni a cui sono stati destinati beni confiscati alla criminalità organizzata: risorse che aiuteranno le amministrazioni comunali a fare di quei luoghi presidi attivi contro le mafie, volano per le economie del territorio o progetti di cittadinanza attiva, di educazione alla legalità o di integrazione sociale. Con questi progetti costruiamo insieme la possibilità concreta di trasformare un bene simbolo del potere criminale in patrimonio comune, destinato alla collettività per fini di utilità pubblica, di crescita condivisa e responsabile. La restituzione alla collettività dei beni confiscati rappresenta senza dubbio la risposta più concreta ed efficace al contrasto alla criminalità organizzata perché è in grado di affermare la forza della libertà e della legalità. Questa idea di una batta-



glia per la legalità va contro quella cultura della delega che potrebbe farci pensare che l’impegno contro le mafie sia un grande tema da appaltare ad altri e non un impegno di tutti”, annuncia Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio. I progetti finanziati sono stati presentati dai Municipi XIII e V oltre che dal Dipartimento Politiche Sociali del Comune di Roma. Dai comuni di Cave, Mentana, Albano Laziale, Lariano, Tarquinia, Pomezia, Fiuggi,

Ariccia, Sabaudia, Cerreto Laziale, Marino, Antrodoco, Grottaferrata, Nettuno, Vallepietra, Lenola, Cassino, Fondi, alla cooperativa “Le mille e una notte” di Frascati e all’associazione sportiva Handball di Fondi. “In questi anni abbiamo finanziato 71 progetti di ristrutturazione dei beni confiscati e restituiti ai cittadini spazi sottratti alla criminalità organizzata diventati luoghi di socialità ed inclusione sociale e sportiva come il Parco della Legalità di Campo Romano

Romanina o la Palestra della Legalità di Ostia che insieme all’impianto sportivo di Montesapaccato gestiamo con l’Asp Asilo Savoia. È solo una tappa di un percorso di legalità che continuerà con sempre più determinazione, infatti a settembre presenteremo un nuovo bando di un milione di euro per il riuso sociale dei beni confiscati. Riutilizzare, liberare un bene confiscato alle mafie è un atto di enorme valore sociale e simbolico non solo perché tocca l’unica cosa a cui sono interessati, soldi e beni materiali, ma anche perché toglie loro il terreno su cui proliferano: prestigio criminale, disgregazione, disuguaglianze e vulnerabilità sociale. Solo facendo ognuno la sua parte accompagniamo e sosteniamo il lavoro prezioso di contrasto alle mafie della Magistratura e delle Forze di Polizia alle quali va tutta la nostra gratitudine”, aggiunge Gianpiero Cioffredi, Presidente dell’Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio.

Zingaretti incontra il Presidente della Sassonia Michael Kretschmer



Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha incontrato a Roma, nella sala Copernico Repubblica, il Presidente della Sassonia Michael Kretschmer in occasione dell’avvio del primo Meeting Group tra Regione Lazio e Libero Stato di Sassonia. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti e attività previsti dal MoU (Memorandum of understanding) Regione Lazio / Libero Stato di Sassonia, accordo siglato il 4 ottobre 2021. “Questo incontro rappresenta un’occasione importante per andare avanti su temi comuni strategici che la Regione Lazio e la Sassonia hanno voluto mettere in connessione tra loro per raggiungere risultati importanti - ha detto Zingaretti - ora è il momento di trasformare questi progetti in fatti concreti e tangibili e il ruolo dei territori sarà certamente determinante. L’ambizione deve essere quella di ampliare il perimetro d’incontro tra due grandi regioni europee che hanno nello sviluppo sostenibile, nella cultura, nella moltiplicazione delle opportunità per le nuove generazioni un obiettivo comune”. Il Protocollo d’intesa firmato lo scorso ottobre tra Regione Lazio e il Libero Stato della Sassonia ha avviato una cooperazione tra le due parti per far nascere nuove occasioni di dialogo su temi cruciali per lo sviluppo dei territori e per la vita dei cittadini e delle imprese. Grazie a questo accordo le due Regioni hanno intrapreso un lavoro comune su diversi ambiti sui quali dare un forte impulso. Tra i settori coinvolti ci sono quelli che riguardano le attività di coordinamento, l’internazionalizzazione, il commercio, l’innovazione, l’istruzione, la scienza e la ricerca. Avviata anche una collaborazione su cultura e tecnologie per la conservazione del patrimonio, a partire dal dialogo tra le importanti istituzioni museali che sono ospitati sul territorio delle due Regioni.

in Breve



Approvato il Calendario Scolastico 22/23

Nella Regione Lazio si torna in classe il 15 settembre, ultima lezione l’8 giugno

Approvato il calendario scolastico 2022-2023. Le lezioni - dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado - inizieranno giovedì 15 settembre 2022 e si concluderanno giovedì 8 giugno 2023, per garantire 206 giorni di lezione. Le scuole dell’infanzia potranno, in base al piano dell’offerta formativa, anticipare la data di apertura, mentre la chiusura è fissata a venerdì 30 giugno 2023. “La scuola riparte il 15 settembre con la consapevolezza del grande lavoro fatto in questo ultimo anno che ci ha consentito di garantire ai nostri studenti un livello di sicurezza elevato grazie all’impegno di tutti nella gestione dei contagi del Covid-19. Ci prepariamo a questo nuovo anno scolastico con grande fiducia, forti dell’esperienza acquisita nell’emergenza della pandemia, augurandoci che questa influisca sempre meno sul regolare svolgimento delle lezioni”, ha dichiarato l’assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio, Claudio Di Berardino.

Innovazione, Regione Lazio per la prima volta a We Make Future con le imprese del territorio

La Regione Lazio quest’anno partecipa per la prima volta a WMF - We Make Future 2022, il festival dell’Innovazione Digitale e Sociale che si terrà dal 16 al 18 giugno a Rimini presso Rimini Fiera, dove sarà presente con un proprio spazio espositivo che ospiterà le nove imprese del Lazio vincitrici della call indetta da Lazio Innova, in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma, assieme al Distretto Tecnologico della Cultura - Centro d’Eccellenza, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) e l’associazione Roma Startup. A guidare la delegazione di imprese ed esponenti dell’Innovazione del Lazio sarà l’assessora regionale alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi, che, oltre a dedicare dei momenti specifici ai loro progetti esposti nello spazio della Regione Lazio, rappresenterà il sistema regionale dell’Innovazione in due momenti all’interno della fiera sul palco “Future of Italy” dedicato alle Regioni: giovedì 16, partecipando alla tavola rotonda “Sviluppo ter-



ritoriale: innovazione e sostenibilità nei piani PNRR regionali” e venerdì 17, moderando l’evento “Regione Lazio Ecosystem for Future”, spazio interamente dedicato alle competenze del nostro tessuto produttivo che si sono distinte sui temi dell’innovazione e della sostenibilità. “Sono orgogliosa di rappresentare la nostra regione quest’anno per la prima volta a Rimini a We Make Future, il più grande festival dell’Innovazione, con una delegazione delle eccellenze del nostro ecosistema di competenze digitali, alcune delle quali capaci di aumentare i

parametri di sostenibilità e qualità della vita: dalla misurazione e certificazione dell’impronta di carbonio, economia circolare ed efficienza energetica fino alla piattaforma digitale per la gestione di documenti e prestazioni sanitarie. Una rete di input preziosi per accrescere e potenziare il percorso già tracciato con la nuova Agenda Digitale 2022-2026 del Lazio, adottata di recente dal mio Assessorato dopo un processo partecipativo on line e in presenza sul territorio”, dichiara Roberta Lombardi, assessora regionale alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Con lo scopo di sviluppare concretamente il principio del diritto allo sport per tutti

Al via Sport Lover, il progetto di Sport e Salute S.p.A. e Regione Lazio per gli over 65



SPORT Lover è il nuovo progetto promosso e finanziato da Regione Lazio e Sport e Salute per diffondere la cultura del movimento e dello sport e promuovere il benessere psico-fisico a tutte le età. Il Progetto ha anche lo scopo di sviluppare concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, supportando sia gli adulti che, a causa delle difficili condizioni economiche non possono sostenere i costi dell'attività sportiva, sia le associazioni e società sportive che già svolgono attività di carattere sociale sul territorio. In questo contesto, lo sport ricopre un ruolo fondamentale, rappresentando uno dei più importanti strumenti di mantenimento dell'integrità e delle potenzialità fisiche delle persone anziane, favorendone contestualmente la vita di relazione tra le stesse, creando importanti momenti di socializzazione attraverso il confronto e l'interazione. Attraverso l'intervento, agiamo nella fascia d'età più a rischio per quanto riguarda le patologie da inattività fisica e dove si registra il minor livello di attività motoria nell'arco della vita di un individuo. Nella fascia over 65 anni si registra infatti solamente il 13% circa di persone che praticano sport in maniera saltuaria o continuativa (Fonte: Elaborazione su dati Healt for all, 2019). Il progetto rappresenta una prima importantissima sinergia a livello regionale tra Sport e salute, Regione, ASD/SSD del territorio, su un tema fondamentale per l'Italia e per la sanità pubblica, con l'obiettivo di favorire l'invec-

chiamento attivo e ridurre l'impatto economico sulla spesa sanitaria. L'approccio utilizzato è anche quello di favorire una sinergia intergenerazionale grazie al coinvolgimento dei laureati in scienze motorie, giovani appositamente formati su questa fascia di età, che con la loro energia, preparazione e motivazione possono attivare uno scambio intergenerazionale positivo. Il Progetto Sport LOVER prevede: lo svolgimento di attività sportiva antimeridiana e pomeridiana, offerta gratuitamente ad adulti over 65, attraverso l'intervento delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche presenti sul territorio, in partnership con i centri anziani della Regione Lazio; l'organizzazione di 2 "giornate del benessere" per i partecipanti alle attività sportive - passeggiate all'aperto con sensibilizzazione sui corretti stili di vita e su educazione alimentare con il coinvolgimento anche di nutrizionisti e Legend; indagini su stili di vita dei partecipanti dei centri anziani coinvolti mediante la somministrazione di questionari; incontri gratuiti di formazione dedicati agli operatori delle ASD/SSD che realizzano le attività (laureati in scienze motorie o diplomati ISEF), organizzati dalla Scuola dello Sport di Sport e salute I destinatari. Tutte le ASD/SSD, con sede legale nella Regione Lazio, in possesso dei seguenti requisiti: iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni Società Sportive Dilettantistiche, valida per tutta la durata del Progetto; possibilità di utilizzare uno spa-

zio adeguato all'attività proposta; possesso di attrezzature adeguate a svolgere l'attività proposta; presenza di istruttori in possesso di laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF, in numero adeguato a garantire lo svolgimento dell'attività sportiva; offrire una tipologia di attività sportiva adatta al target di riferimento. Il Target - Adulti over 65, utenti dei centri anziani del Lazio, che potranno svolgere gratuitamente l'attività sportiva organizzata dalle ASD/SSD aderenti al Progetto e ammesse al finanziamento. Non è richiesto, come requisito di accesso per i Beneficiari, il possesso della cittadinanza italiana. Le strutture dove si svolgono le attività proposte Tale spazio potrà essere all'aperto o presso il centro anziani coinvolto per l'attività sportiva o presso l'impianto sportivo di cui eventualmente dispone l'ASD/SSD proponente - anche in convenzione con privati, Enti locali o altre strutture. La Partnership con i centri anziani del territorio - Le ASD/SSD per partecipare all'avviso pubblico devono preventivamente siglare un accordo di partnership con il centro anziani con il quale sarà realizzato il progetto. Modalità di presentazione della domanda. Ciascuna ASD/SSD potrà candidarsi con un solo progetto relativo ad un solo centro anziani. Le candidature per la partecipazione al Progetto dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma informatica, raggiungibile

all'indirizzo <https://sportlover.sportesalute.eu>. Ogni ASD/SSD potrà svolgere uno o più corsi per ciascun centro anziani ma con Beneficiari differenti per ciascun corso. Il numero massimo di Beneficiari ammessi per ciascun centro anziani è pari a 40 partecipanti. Durata del Progetto - L'attività sportiva potrà svolgersi in orario antimeridiano e/o pomeridiano, per la durata massima di 12 settimane, secondo il calendario e le tempistiche concordate con il centro anziani coinvolto e comunicate e/o aggiornate attraverso la Piattaforma e la Struttura Territoriale di Sport e salute competente. Le attività previste dal Progetto dovranno svolgersi entro il 15 dicembre. Finanziamenti - Il progetto è cofinanziato al 50% da Regione

Spettacolo dal vivo: assegnati i contributi 2022 dalla Regione



Sono 62 i progetti ammessi a finanziamento: di questi 35 sono progetti triennali (terza annualità) e 27 sono progetti annuali. La dotazione complessiva è di circa 2 milioni e 270 mila euro, grazie ai quali è stato messo a punto un calendario ricchissimo di eventi e iniziative che abbraccia tutti i linguaggi, e che fa vivere piazze e spazi culturali diffusi sul territorio del Lazio, promuovendo anche la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. Tra i progetti triennali, 26 sono festival e rassegne di teatro, musica e danza e a carattere multidisciplinare, che spaziano dai grandi festival storici che si tengono nella capitale alle iniziative che animano con teatro, musica e danza il territorio regionale, utilizzando anche linguaggi innovativi e contemporanei. Gli altri settori sostenuti sono i centri di produzione, i festival degli artisti di strada, il teatro di figura e le iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia e svolte in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda i progetti annuali sono sostenute 18 produzioni di spettacolo dal vivo, realizzate da giovani compagnie e da compagnie di giro, destinate alla creazione artistica e all'allestimento tecnico di eventi di teatro, danza e musicali, con debutto nel Lazio e repliche nella regione ma anche in tutta Italia; sono stati finanziati inoltre orchestre ed ensemble musicali, progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con scuole e università, e attività inerenti l'educazione e la formazione musicale, teatrale e coreutica.

Lazio e Sport e salute per un totale di 400 (quattrocento) mila euro e permetterà di abbinare a ca. 100 centri anziani, situati in tutte le province della regione Lazio, attività sportiva grazie alle ASD/SSD del territorio. Si prevede il coinvolgimento di almeno 4.000 over 65. Termini per la presentazione delle domande Le candidature per la partecipazione al Progetto parti-

ranno dalle ore 17.00 del 07/06/2022 sino alle ore 17.00 del 07/07/2022. Sport e salute si riserva la possibilità di prorogare, d'intesa con la Regione Lazio, la scadenza de presente avviso, dandone tempestiva informazione attraverso i siti istituzionali. Per supporto nella compilazione della domanda è possibile scrivere alla casella di posta elettronica

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

@cerveteri@obycasa.it

Il Museo dell'Arte Salvata apre a Roma all'interno delle Terme di Diocleziano

Sorge all'interno dell'aula ottagonale e custodisce opere e reperti tratti in salvo da trafugamenti, traffici illeciti e calamità naturali

Un museo concepito come luogo di transito, in cui le opere tratte in salvo da trafugamenti e dispersioni possano essere custodite e presentate al pubblico, prima di fare ritorno alle loro sedi originarie. È questa la missione del Museo dell'Arte Salvata, appena inaugurato a Roma all'interno del Museo Nazionale Romano, nell'Aula Ottagonale (detta Planetario) delle Terme di Diocleziano, non distante dalla Stazione Termini. Un luogo in cui vengono raccontate le storie dei salvataggi delle opere d'arte, dalle restituzioni frutto della diplomazia culturale o delle indagini del Comando Carabinieri TPC, fino al lavoro dei Caschi blu della cultura; e poi le storie dei ritrovamenti sotto le macerie dei terremoti, il recupero delle opere trafugate e quelle salvate dai restauri condotti dall'Istituto Centrale per il Restauro (ICR). "È utile e necessario far vedere e far comprendere il lavoro di salvataggio delle opere d'arte dal traffico illecito, dall'incuria e dalle catastrofi", ha dichiarato il Ministro della Cultura Dario Franceschini durante l'inaugurazione del nuovo museo. "Per questo abbiamo deciso di dare vita al Museo dell'Arte Salvata in un luogo splendido come l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano al Museo Nazionale Romano. Tutelare e valorizzare queste ricchezze",



continua Franceschini, "è un dovere istituzionale, ma anche un impegno morale: è necessario assumersi questa responsabilità nei confronti delle generazioni future, affinché possano conservare, con queste testimonianze, quel valore identitario che permette di riconoscersi in una storia culturale comune". Il museo è collocato nell'angolo occidentale delle Terme, l'Aula Ottagonale, che presenta una pianta quadrata all'esterno e ottagonale all'interno e con cupola con otto costolature, in origine decorata con marmi e stucchi. Anticamente, si pensa, l'edificio possa essere stato adibito a frigidarium minore. L'Aula nel 1983 è stata protagonista, così come l'intero Museo Nazionale Romano, di interventi di restauro su progetto dell'architetto Giovanni Bulian, che prevedeva l'unione dell'Aula al complesso delle Terme. Tale progetto sarà attuato adesso

con l'apertura del museo, con l'obiettivo di dare vita a "un'isola della cultura" nel centro di Roma. L'allestimento del nuovo museo di compone di teche e pannelli modulabili, così da permettere di volta in volta una diversa disposizione ed esposizione delle opere, quest'ultima concepita come dinamica: il museo è sempre pronto ad accogliere nuovi capolavori tratti in salvo, e a lasciare "andare via" quelli pronti a fare ritorno nelle sedi originarie.

Le opere esposte

In occasione della sua inaugurazione, il Museo dell'Arte Salvata presenta al pubblico un'esposizione di opere recuperate di recente dal Reparto Operativo TPC, in particolare un corpus di pezzi di archeologia fatte rientrare dagli Stati Uniti tra dicembre 2021 e i giorni scorsi. Si tratta di reperti che risalgono al VII sec. a.C., provenienti dall'Etruria meridionale

e dal Lazio, come la Giara (pithos) di produzione etrusca (Cerveteri) con scena mitologica dell'accecamento di Polifemo e animali, e il cratere cerimoniale di produzione nord laziale (Crustumium) con uccelli acquatici. Tra gli altri reperti, sono anche anfore della seconda metà dal VI sec. a.C. con scene figurate; ceramiche provenienti dalle necropoli etrusche del VI e del V sec. a.C., come la Coppa (kylix) attica a figure rosse con Dioniso (all'interno) e satiri con menadi (all'esterno); e ancora crateri e piatti a figure nere e rosse risalenti a un periodo compreso tra la seconda metà del V e la prima metà del IV sec. a.C. Al termine dell'esposizione (fino al 15 ottobre 2022), grazie al coordinamento con la Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio e al direttore generale dei musei dello Stato Massimo Osanna, saranno collocate tra il Museo



Nazionale Romano, il Museo Archeologico Nazionale di Taranto, il Museo Nazionale Archeologico Cerite all'interno del Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia. "Tra le centinaia di opere che il Reparto Operativo TPC ha riportato dagli Stati Uniti nel 2021, spicca una serie di ceramiche e di terrecotte votive e architettoniche provenienti da diverse culture dell'Italia centrale e meridionale preromana", sottolinea Massimo Osanna.

"La prima mostra presentata al Museo dell'Arte Salvata, nell'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano, è dedicata a una selezione di questi materiali di grande rilievo e costituisce la prima tappa di un percorso di ricerca e valorizzazione che riporterà, dopo la mostra, le opere nei territori di provenienza".

"Proteggere il patrimonio culturale è la missione che ci è stata affidata, e ad essa per nulla al mondo vorremmo sottrarci. E una difesa necessaria oggi, come lo è stata in ogni tempo", spiega Roberto Riccardi, Generale di Brigata, Comandante Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale. "La tutela del patrimonio,

rimessa all'articolo 9 della Costituzione, nella storia d'Italia ha avuto i più vari paladini.

Ha coinvolto sovrani, pontefici e intellettuali. Dal 1969 il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale è fra i tenaci custodi delle nostre opere. Ammontano a più di tre milioni i beni riguadagnati e ciò che appare in questa esposizione è solo una parte del "bottino" rientrato con uno degli ultimi recuperi".

"Auspico che il nuovo Museo", dichiara il direttore del Museo Nazionale Romano Stéphane Verger, "accoglia grandi progetti di mostre, fungendo da una parte da 'porto sicuro', per quelle opere che da qui ripartiranno per una collocazione definitiva, lontano da tutto ciò che può arrecar loro danno; dall'altra da 'setaccio', a separare per poi ricollocare al giusto posto, le stesse che saranno sottoposte a indagini per verificarne il grado di autenticità e provenienza: tutto questo per coglierne appieno l'importanza archeologica, storica e artistica dei tesori ritrovati ed esposti per la prima volta al pubblico al Museo Nazionale Romano, nel Museo dell'Arte Salvata".

Continuano gli eventi letterari al Caffè&Libreria Il Rifugio degli Elfi

Domani pomeriggio l'autrice Daniela Alibrandi presenterà il suo libro "Delitti Negati nei Sacri Sotterranei" (ore 18.30)

Daniela Alibrandi per la presentazione del libro "Delitti Negati nei Sacri Sotterranei" di Ianieri Edizioni, terzo romanzo della fortunata e pluripremiata trilogia di libri giallo/noir, inserita nella collana editoriale "Notturmi", iniziata con la pubblicazione di "Delitti Fuori Orario" e proseguita con l'uscita di "Delitti Postdatati". Interverranno Barbara Pignataro, Maria Rosaria Milana e Altiero Staffa. Nel 2020 infatti Daniela Alibrandi ha presentato presso Il Rifugio degli Elfi il primo libro della Trilogia Romana "Delitti Fuori Orario" della Ianieri Edizioni. "Siamo a Borgo Pio, nel rione romano che costeggia le Mura Vaticane, in un freddo inverno degli anni Ottanta. Mentre fervono i preparativi per il Natale, con i turisti che affollano le strade e il profumo di caldaroste fumanti, il vecchio Rinaldo inizia la giornata come sempre, nella sua bottega di oggetti e abiti sacri. In quelle stesse ore, il commissario Rosco saluta la sua squadra, prima dell'imminente trasferimento presso il commissariato di un comune reatino, la punizione per aver commesso un errore durante la sua ultima indagine. Un esilio forzato che si rivelerà per lui l'occasione per indagare su un delitto commesso trent'anni prima. Le due situazioni, apparentemente scollegate, si intrecceranno con il verificarsi di incredibili eventi e inspiegabili delitti, mentre un'inquietante voce fuori campo accompagna l'intero svolgersi della narrazione. Con uno stile

chiaro e un linguaggio pervaso di fede e sacralità, Daniela Alibrandi ci offre un giallo ricco di colpi di scena, dove impera l'eterna lotta tra il Bene e il Male. Chi sferirà il colpo finale?" Daniela Alibrandi ha creato diverse opere con le quali ha avuto l'onore di vincere significativi riconoscimenti e premi letterari. Nasce a Roma, ed ha vissuto un periodo della sua adolescenza negli Stati Uniti d'America, studiando alla St. Francis School di Manchester, New Hampshire. Tornata in Italia prosegue gli studi classici presso il liceo classico Socrate di Roma e l'Università La Sapienza. Nella vita professionale ha vissuto esperienze in contesti diversi, che hanno arricchito il suo bagaglio personale. Durante il suo impegno presso gli Scambi Culturali del MIUR, si è occupata di Relazioni Internazionali, nell'ambito dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa, curando anche l'edizione italiana di alcuni testi ufficiali. Ha fatto parte del team che ha realizzato il "Peace Program" con lo stato di New York. Ha rivestito inoltre il ruolo di Dirigente Amministrativo nel settore scolastico. Ha scelto di dedicarsi alla scrittura con successo pubblicando numerosi libri tra i quali: Delitti Fuori Orario e Delitti Postdatati della Ianieri Edizioni; Viaggio a Vienna della Morellini Editore, Una Morte Sola Non Basta della Del Vecchio Editore, Nessun Segno Sola Neve e I Misteri del Vaso Etrusco della Edizioni Universo, ed ancora Quelle



Strane Ragazze, Un Ombra sul Fiume Merrimack, Quella Improvvisa Notte a Venezia, Il Bimbo di Rachele, L'ispettore Suppli e altre Fantastiche Storie, Il Vaso di Bemberly, I doni della mente antologia di racconti brevi, poesie e pensieri, fiabe per bimbi di oggi. Per Info: Tel. 069943140 ilrifugiodeglielficerveteri@gmail.com. Modalità di partecipazione: INGRESSO GRATUITO. L'evento si svolgerà all'esterno del locale, solo in caso di maltempo verrà svolto all'interno.

CONTE. SEMPRE.



Ente Nazionale
Protezione
Animali

LI SCEGLI, LI PORTI A CASA, ENTRANO A FAR PARTE DELLA FAMIGLIA, DONANO AMORE E CREANO UN RAPPORTO INDISSOLUBILE. SCEGLIERE DI ADOTTARE UN AMICO A QUATTRO ZAMPE È UN ATTO CHE RICHIEDE GRANDE CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ.

NON ABBANDONARLI. MAI.
CAUSERESTI LORO UNA SOFFERENZA CHE NEANCHE IMMAGINI.

Prestigioso riconoscimento per i ragazzi del M° Stefano Tomassoni

La scuola di musica "I.E.E.M." pluripremiata al Concorso internazionale San Vigilio In...Canto

Si è conclusa domenica 5 giugno, con la cerimonia di premiazione, la XII edizione del Concorso Musicale Internazionale San Vigilio In...canto, l'evento, organizzato dall'Associazione Culturale Sperimentiamo, già negli anni scorsi aveva visto numerosi allievi della Scuola di musica I.E.E.M. avvicinarsi sul podio, ma mai come in questa edizione gli allievi di Ladispoli, presentati dal Direttore M.o Stefano Tomassoni, si sono contraddistinti per preparazione, talento e premi ottenuti. Quelli della pandemia sono stati anni bui per gli artisti in generale, i musicisti in particolare non hanno avuto per più di 2 anni palcoscenici ove esibirsi e non hanno potuto godere degli applausi di un pubblico, ma gli allievi dello IEEM hanno portato avanti il loro percorso formativo senza esitazioni e ora finalmente cominciano a raccogliere i frutti di anni di studio. Il "Concorso Internazionale San Vigilio in...canto" è stato per alcuni di questi talentuosi allievi un vero e proprio trampolino di lancio: la mascotte della scuola il piccolo Nicolò Cesarini di soli 7 anni (in questi giorni impegnato nelle selezioni finali per lo Zecchino



d'Oro), si è aggiudicato il primo premio per la sezione Area Moderna – solisti con una votazione di 97/100. Sempre per la stessa categoria, la giovane Noemi Rosselli ha conquistato il secondo posto con un punteggio di 94/100. In rappresentanza

della categoria adolescenti fino a 14 anni Bimala Nicolai ha vinto il secondo posto con una votazione di 92/100, mentre nella categoria adulti Roberta Lucoli ha conquistato il terzo posto e una votazione di 85/100. Un risultato davvero entusiasmante



per allievi ma anche e soprattutto per i loro Docenti i Maestri Giampiero Mannoni e Giulia Stefani. Menzione speciale va fatta però per i due musicisti, sempre appartenenti all'Area Moderna, Gianluca D'Urzo (batterista) e Manuel D'Urzo (chitarrista) che a soli 14 anni hanno conquistato il Primo premio Assoluto nella categoria "duo" con una rivisitazione del Brano Song 2 dei Blur arrangiato dagli stessi in chiave blues, pop, jazz. Ricevendo anche i complimenti della giuria per l'originalità della scelta multistilistica adottata: una grande soddisfazione per i rispettivi Maestri Paolo Cicchini e Luca Sabatini. Anche gli

allievi dell'Area Classica hanno riservato grandi soddisfazioni la violinista Lavinia Villa (allieva del Maestro Stefano Semprini) ha partecipato come solista e ottenuto punteggio di 94/100 aggiudicandosi il secondo posto e sempre la stessa, ma in duo con la flautista Sasha Ciancaleoni, (allieva del M. Annarita Cicoria) hanno ricevuto un Diploma di 2 premio con la medesima valutazione. La giovane clarinettista Laura Pinti, allieva del M. Pasquale Vene si è invece aggiudicata un primo posto per la sezione solisti con un punteggio di 95/100. Il Duo pianistico composto da Amir Caperna e Nicolo Bernacchia (entrambi allievi del

M, Stefano Tomassoni) ha vinto un primo premio e per un solo punto ha sfiorato il primo assoluto, così come Milena Del Bene pianista solista che con una valutazione di 97/100 si è aggiudicata il primo premio. Il posto d'onore lo hanno invece ottenuto Ania Marchetti giovane flautista allieva del M. Annarita Cicoria che dopo soli 2 anni di studio ha già raggiunto il primo premio Assoluto nella sua categoria con un punteggio di 98/100 esibendosi in una Sonata per flauto di Bach, così come il pianista Francesco Di Bartolomeo allievo del M. Tomassoni che con il suo pezzo di Chopin, nello specifico la Polacca in do diesis minore, ha incantato la giuria e conquistato un altro primo Premio Assoluto. Menzione speciale anche per il Direttore della Scuola: il M. Stefano Tomassoni a cui è stato riconosciuto un premio straordinario per il maggior numero di allievi premiati. Complimenti vivissimi ai ragazzi, ai Maestri e alla Scuola di Musica IEEM riEvoluzione Musicale per questi successi che inorgoliscono e danno lustro alla città di Ladispoli e ci fanno guardare al futuro con occhi speranzosi!

Suoni della Memoria, domenica Concerto dell'Orchestra giovanile "Massimo Freccia Junior"

Domenica 19 giugno alle ore 21, presso la Hall del Centro Arte e Cultura di Ladispoli, appuntamento con la Rassegna Concertistica "Suoni della Memoria" dell'AMF. In programma i "Concerti per Violino e orchestra di W.A. Mozart", Concerto n. 3 in Sol

Maggiore K216 - solista Giulia Indino; Concerto n. 5 in La Maggiore K 219 - solista Sofia Midori Bisozzi. Orchestra giovanile Massimo Freccia JUNIOR diretta da Massimo Bacci. Ingresso libero con prenotazione tramite messaggio al n. Whatsapp 3290642893.



La lista Rinascimento oltre il 3% dei consensi

La soddisfazione della capolista Felicia Caggianelli per l'ottimo risultato

Tra le novità delle elezioni comunali 2022 a Ladispoli c'è stata sicuramente la presenza per la prima volta della lista Rinascimento a sostegno della candidatura a sindaco di Alessandro Grando. Il movimento fondato dal professor Vittorio Sgarbi ha ottenuto, per la prima volta in assoluto in Italia, oltre il 3% dei consensi, un risultato eccezionale per una lista allestita a poche settimane dalle elezioni a Ladispoli. I 473 voti ottenuti dalla lista Rinascimento sono un risultato oltre ogni previsione, peraltro probabilmente decisivi anche nel calcolo dei resti e della ripartizione dei seggi in Consiglio comunale in base al complicato metodo D'Hondt sia per la maggioranza che per l'opposizione. Ad esprimere la soddisfazione del movimento per l'esito delle urne a Ladispoli è stata in queste ore la capolista, la giornalista e pittrice Felicia Caggianelli, la quarta più votata della lista Rinascimento e protagonista di una campagna elettorale molto intensa. "Il consenso ottenuto da Rinascimento da parte degli elettori di Ladispoli è stato inaspettato. Abbiamo costruito la lista a fine aprile – prosegue la capolista Felicia Caggianelli (nella foto) – faticando non poco per farci conoscere dai cittadini, una spinta importante è arrivata dalla visita del professor Sgarbi lo scorso 7 giugno al Sun Bay dove sono accorse oltre 300 persone. Il 3% dei voti, traguardo mai tagliato prima da Rinascimento nelle urne in tutta la penisola, conferma la bontà del lavoro dei 24 candidati ed in particolare dei primi 4 più votati che insieme hanno portato alla lista ben 379 preferenze. Abbiamo contribuito alla netta vittoria del sindaco Alessandro Grando, siamo soddisfatti di aver fatto conoscere Rinascimento in previsione dei prossimi impegni



elettorali, ad iniziare dalle consultazioni politiche e regionali della primavera del prossimo anno. Aver ottenuto a Ladispoli la stessa percentuale di Forza Italia e sorpassato il Movimento 5 Stelle è un motivo di orgoglio e una base su cui costruire un movimento ancora più forte e radicato sul litorale. Se pensiamo che a Roma e Viterbo la lista Rinascimento non è arrivata al 2% mentre a Ladispoli ha superato il 3% dei consensi non possiamo che essere soddisfatti del nostro lavoro all'interno della coalizione che ha vinto le elezioni comunali. Con la lista Rinascimento abbiamo portato tra i cittadini il rilancio della cultura, della bellezza, della valorizzazione di tutte le eccellenze non solo artistiche della nostra Ladispoli. Anche dall'esterno del Consiglio comunale, ma dall'interno della maggioranza, opereremo per dare voce a chi non l'ha mai avuta, Ladispoli ed il territorio vantano vere e proprie gemme culturali che aspettano solo di poter brillare".

Smiley World Animation

PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

La Residenza Aurelia Korian presenta 'Incontri di Salute'

A Santa Marinella appuntamenti tematici dedicati all'assistenza e cura degli anziani

È stato presentato, presso la Residenza Aurelia Korian a Santa Marinella, il progetto 'Incontri di Salute', un ciclo di appuntamenti tematici dedicati all'assistenza e cura degli anziani.

Presente all'evento Roberto Totò, COO del Gruppo Korian e Pietro Tidei, Sindaco di Santa Marinella. L'iniziativa, voluta da Korian Gruppo europeo leader nei Servizi di assistenza e cura, prenderà il via dal 7 luglio con un ciclo di incontri gratuiti, nei quali i professionisti Korian metteranno a disposizione della popolazione la loro competenza nella gestione e cura delle persone anziane. "Siamo felici di annunciare il progetto 'Incontri di Salute', un calendario di incontri tematici e gratuiti con i quali mettiamo a disposizione della popolazione l'esperienza di Korian nella cura dell'anziano", ha dichiarato Roberto Totò, COO del Gruppo Korian. "Residenza Aurelia vuole infatti diventare sempre più un punto di riferimento per l'assistenza e le cure sul ter-

ritorio e, con questa iniziativa, vogliamo rispondere alle esigenze informative della comunità". "E' come se fossi il padrino di questa struttura perché all'inizio del mio primo mandato a Sindaco di Santa Marinella portammo in consiglio comunale la sua realizzazione." - ha dichiarato Pietro Tidei, Sindaco di Santa Marinella - "Un punto di riferimento importante per la nostra città, oggi ancora più bella e moderna, in grado di offrire molteplici prestazioni di qualità, assistenza medica ed infermieristica e al cui centro c'è la figura dell'anziano, bisognoso della massima cura, del rispetto e dell'accoglienza degna di tale nome. Il mio augurio per la Residenza Aurelia è che le persone anziane possano cogliere tutti quegli aspetti positivi che una città come Santa Marinella può offrire e trovare la loro cura naturale".

Il calendario degli 'Incontri di Salute'

7 luglio ore 16.30 - Artrite e artrosi clinica: differenze e aspetti pecu-



liari, a cura del Dott. Valerio Caruso.

28 luglio ore 16.30 - L'alimentazione dell'anziano: l'importanza delle proteine e di una dieta bilanciata, a cura della Dott.ssa Sara Capriccioni. L'importanza di vitamine e minerali per la salute dell'anziano, a cura del Dott. Salvatore Trovato. 8 settembre ore 16.30 - Alzheimer, una malattia "familiare": funzioni e confini all'interno della famiglia, a cura della Dott.ssa Valeria Vermeil.

22 settembre ore 16.30 - Focus sull'Alzheimer: terapia farmacologica e non farmacologica, a cura del Dott. Domenico Carratelli. Percorso sensoriale con visori 3D, a cura del Dott. Domenico Carratelli.

6 ottobre ore 16.30 - Mantenimento e riattivazione delle funzioni cognitive nella terza età, a cura delle Dott.sse Maria Francesca Siotto, Natasha Carrocci e Giada Monaldi.

Il ciclo di incontri si terrà alla Residenza Aurelia, Via Aurelia



183 - Santa Marinella (RM). Per partecipare è possibile telefonare al numero 0766510587 o inviare una mail

ainfo.residenzaaurelia@korian.it. Agli incontri è necessario presentare il green pass e indossare la mascherina.

La 14esima edizione del Memorial Alessandro Bini sarà celebrata a Santa Marinella presso il nuovo Stadio intitolato a Invano Fronti dal 3 al 16 settembre. "Siamo onorati di poter ospitare a Santa Marinella il torneo di calcio in memoria di Alessandro Bini, il ragazzo di 14 anni che perse la vita nel febbraio 2008 durante una partita, quando cadde sulla maniglia di un tubo di irrigazione del rettangolo di gioco, che era priva della protezione in gommapiuma. Una tragedia sul campo che non si può dimenticare" a parlare è il Sindaco Pietro Tidei che insieme alla consigliera delegata allo Sport Marina Ferullo hanno preso parte alla presentazione del Memorial Alessandro Bini presso l'aula consiliare del Comune di Santa Marinella. Un'importante iniziativa ideata dal padre del ragazzo, Claudio Bini e portata avanti dall'Associazione Alessandro Bini O.N.L.U.S., la cui presidentessa è la mamma Delia Santalucia. Progetto patrocinato

Santa Marinella verso la quattordicesima edizione dal 3 al 16 settembre Lo Stadio Fronti teatro del Memorial Alessandro Bini

moralmente dal Coni Regionale, dal settore giovanile scolastico FIGC e dalla LND, presenti in aula consiliare. "L'Associazione Alessandro Bini Onlus è nobile, sempre vigile ed ha lo scopo di richiamare all'attenzione delle Istituzioni e degli sportivi la sicurezza degli impianti - prosegue il Primo Cittadino - quel che è accaduto ad Alessandro è un fatto gravissimo che non si può denunciare soltanto una volta, bensì deve essere sempre ricordato negli anni e noi siamo onorati di poterlo celebrare proprio qui, dove è sorta la nostra Città dello Sport ricca di tutte le discipline sportive che grazie ai finanziamenti del PNRR riusciremo a realizzare passo dopo passo". A prendere la parola anche la consigliera Marina Ferullo: "Insieme a



Delia volevamo portare Alessandro a Santa Marinella e ci siamo riuscite. Il mio ringraziamento va al Sindaco Pietro Tidei che per fare una grande società ha puntato sui giovani e alle Associazioni perché formano il loro domani. Il mio augurio è che il torneo sia simbolo di forza e ammi-

razione e dietro quel trofeo ci sia sempre la continuità di dare il massimo, perché soltanto così si cresce. Questo è lo sport". Presente alla presentazione anche il delegato allo Sport della Regione Lazio Roberto Tavani il quale ha riferito di essere molto contento che lo Sport sia tornato alla Perla del

Tirreno, soprattutto dopo la pandemia da covid-19 ed ha ringraziato Delia Santalucia per aver svolto un lavoro straordinario, trasformando una tragedia in un'occasione di aiuto e riscatto per molti. La Regione Lazio, ha raccontato Tavani, crede molto in questo importante progetto basato sulla sicurezza negli impianti sportivi. Non a caso, con il bando regionale 'Sport senza barriere' saranno riqualificati e resi più sicuri 120 impianti del Lazio. Ad intervenire anche il Presidente dell'Associazione Delia Santalucia che ha ringraziato il Sindaco Pietro Tidei per l'ospitalità e la platea per il sostegno, supporto e presenza ad un'iniziativa per lei così importante: "Alessandro era un ragazzo solare, buono, a cui piaceva tanto

correre dietro ad un pallone. A dare vita al torneo è stato mio marito Claudio Bini che saluto. Prima di lasciarmi mi ha detto di voler a tutti i costi celebrare un memorial per nostro figlio, un torneo che fosse diverso dagli altri. Il nostro, si baserà sull'etica, inseriremo nel regolamento il terzo tempo e chi non lo rispetterà verrà penalizzato. C'è tanta fatica dietro questa partita e vorrei che tutto si svolgesse con serenità e divertimento". L'augurio del Sindaco Pietro Tidei è di poter accogliere un gran numero di spettatori che possano apprezzare il nuovo impianto sportivo e che nel futuro Santa Marinella diventi sede di eventi sportivi a livello internazionale. "Ringrazio la Signora Delia e tutte le Autorità presenti, in particolare modo i rappresentanti dell'Associazione Alessandro Bini Onlus per aver scelto Santa Marinella. È un fatto che ci onora e convince che lavorare sullo sport sia uno degli obiettivi più importanti, perché lo sport è vita".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Alopecia areata, oggi delle cure esistono e funzionano: lo dimostra la storia di Martina

Questa malattia autoimmune, resa nota alla Notte degli Oscar dalla reazione di Will Smith in difesa della moglie, colpisce il 2% della popolazione ma la causa è ancora sconosciuta

Perdere i capelli non è mai piacevole, neppure per un uomo di mezza età, ma in quel caso, spesso, si accetta la situazione e si va avanti. Molto diverso è se questo accade a una ragazzina di 13 anni: è ciò che è capitato a Martina. Tutto è iniziato con una piccola chiazza dove i capelli hanno smesso di crescere e la diagnosi è stata subito chiara: alopecia areata, una malattia autoimmune che secondo alcune stime colpisce il 2% della popolazione, 147 milioni di persone nel mondo. La famiglia si rivolge ai migliori specialisti, sostenendo costi ingenti, ma i dermatologi consultati prescrivono alla ragazza dei farmaci a base di cortisone e ciclosporine, che non danno alcun risultato. Anzi, nel giro di qualche mese Martina perde tutti i capelli: l'alopecia diventa quindi "totale" e successivamente "universale", con la perdita di ciglia, sopracciglia e di tutti i peli del corpo. "È stato un trauma", racconta la mamma, Donatella. "Questa malattia ha un grande impatto psicologico e relazionale: soprattutto a quell'età, i ragazzi temono le prese in giro e quindi si isolano, non vogliono più andare a scuola o uscire con gli amici. Mia figlia ha iniziato a utilizzare una parrucca, ma anche così c'erano delle cose che non poteva fare, come andare in piscina o fare un pigiama party con le amiche. In quel periodo era sempre stanca, si addormentava anche in macchina, non si alzava più dal divano. Io non mollavo mai, cercavo continuamente di trovare una soluzione, e lei mi rassicurava dicendo che magari i capelli sarebbero ricresciuti. Ma quando la vedevo senza la parrucca, mi si spezzava il cuore". La svolta, insperata, avviene quando la ragazza inizia una terapia a



base di tofacitinib somministrato per via orale: una molecola che fa parte di una classe di farmaci chiamati inibitori delle Janus chinasi, o JAK-inibitori. Alcuni di questi sono già stati approvati per il trattamento di tumori rari come lamielofibrosi e per patologie croniche di tipo autoimmune, come l'artrite reumatoide, o di tipo dermatologico, come la psoriasi e la dermatite atopica, ma possono essere utilizzati off-label anche per l'alopecia areata. Martina oggi ha 17 anni ed è come se la sua malattia fosse scomparsa: per capire quanto il trattamento abbia funzionato basta guardare i suoi capelli castani, di nuovo lunghi fino alle spalle e curiosamente ricresciuti ricci, mentre prima erano lisci. "Ora può farsi i codini e sperimentare diverse pettinature", aggiunge la mamma. "Il mio desiderio è quello di far conoscere questa opportunità al maggior numero di persone possibili: la mia preoccupazione è rivolta soprattutto a quei ragazzi che in età adolescenziale devono affrontare tutto questo. Non stiamo parlando solo di un danno estetico:

gli studi dimostrano un aumento dei suicidi e dell'uso di sostanze sia nei pazienti che nei loro familiari". Non stupisce, quindi, che lo schiaffo di Will Smith a Chris Rock alla Notte degli Oscar sia stato vissuto dalle persone affette da alopecia come un atto liberatorio, una sorta di rivalsa. Il comico aveva scherzato sulla testa rasata di Jada Pinkett, moglie di Will Smith, con un riferimento al film Soldato Jane. Una battuta che l'attrice non ha gradito: dal 2018, infatti, le è stata diagnosticata l'alopecia. A riferire quale è stata la reazione dei pazienti italiani che hanno visto in tv lo schiaffo di Will Smith è la Dr.ssa Alessandra Sbarra, Psicoterapeuta e Presidente di ASAA - Associazione Sostegno Alopecia Areata. "Il gesto di Will Smith, seppure condannato e non giustificabile, è stato vissuto da molte persone che seguono i nostri canali social come una rivalsa per tutti coloro che si sono sentiti umiliati e derisi. Questa malattia porta con

sé tanto dolore e imparare a convivere richiede forza e coraggio. Si può scherzare sull'alopecia? Certamente. Ma, per farlo, bisogna aver costruito una relazione che lo consenta e in cui sia chiaro un messaggio: non so che cosa stai passando ma lo rispetto", spiega. I costi di questa patologia, inoltre, sono molto alti: dalle protesi alla dermopigmentazione per la ricostruzione delle sopracciglia, dagli esami diagnostici alle visite dermatologiche, fino ad arrivare ai farmaci molto spesso a pagamento. "Da anni ASAA chiede al



Ministero della Salute l'inserimento dell'alopecia nei LEA, in quanto patologia rara e recidivante. Questo passaggio è cruciale per dare dignità a una malattia che, al momento, per il Servizio Sanitario Nazionale non esiste. In secondo luogo, è importante poter avere un'esenzione per patologia e non essere costretti a pagare per ausili come le parrucche, che non sono un vezzo ma in molti casi l'unico mezzo per riappropriarsi della quotidianità perduta", conclude Alessandra Sbarra. L'alopecia areata non va confusa con la calvizie: "Si tratta di una malattia

autoimmune, molto diversa dalla calvizie che è invece dovuta al progressivo assottigliamento del capello per effetto degli ormoni androgeni", sostiene la Prof.ssa Antonella Tosti, Ordinario di Dermatologia Clinica presso la Leonard Miller School of Medicine dell'Università di Miami, in Florida. "Le varie forme di alopecia (areata, totale, universale) sono espressione dello spettro di gravità della malattia, che può coinvolgere solo alcune piccole aree del cuoio capelluto, tutto il cuoio capelluto o tutti i peli del corpo. Più la malattia è estesa e più difficilmente risponde alle terapie. Vi sono molti trattamenti disponibili, ma purtroppo ancora non esiste una cura che guarisca definitivamente la malattia", prosegue la Professoressa. "Ciò significa che le terapie vanno spesso continuate anche quando i capelli sono ricresciuti e che purtroppo la malattia può ripresentarsi nel tempo. Fra le opzioni terapeutiche ci sono cortisonici topici (intralesionali o per via sistemica), immunoterapia topica con dibutilestere dell'acido squarico o difenciprone, antralina topica, minoxidil topico e sistemico, immunosoppressori orali (ciclosporina, metotrexato). La scelta dipende dall'età del paziente e dalla gravità della malattia". Molti pensano, sbagliando, che la causa sia lo stress. "È classificata tra le malattie autoimmuni, ma l'esatto meccanismo che induce la perdita (in genere temporanea) del capello è ancora sconosciuta. Esistono tante teorie, ma sappiamo che modificando la risposta autoimmune la malattia migliora, anche se tende a recidivare", sottolinea il Prof. Claudio Feliciani, Direttore

della Struttura Complessa di Dermatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. "Il decorso è imprevedibile, per cui spesso non riusciamo a rispondere a tutte le domande che ci fanno i pazienti, soprattutto sull'andamento della malattia. Queste incertezze e la scarsa efficacia nel bloccare definitivamente la malattia induce nei pazienti uno stato di ansia: la qualità di vita, pertanto, è una componente fondamentale da gestire da parte dei medici. Abbiamo molte armi contro questa malattia, ma tutte scarsamente efficaci a lungo termine. Abbiamo invece grandi speranze sulle nuove terapie biologiche, meno tossiche e più specifiche". La ricerca in questo ambito, infatti, è estremamente attiva. Gli obiettivi principali delle attuali terapie sono di bloccare l'attacco del sistema immunitario e di stimolare la ricrescita dei capelli: questa strategia funziona soprattutto per le persone con forme più lievi della malattia (meno del 50% di perdita di capelli). Sono numerosi i gruppi di ricerca che hanno concluso o stanno conducendo studi clinici sull'alopecia areata: tra questi, quelli che attualmente stanno reclutando partecipanti sono poco più di una decina, come riportato sul sito Clinical Trials. Gli approcci più innovativi sono quelli che puntano sugli inibitori delle Janus chinasi, la classe di farmaci immunomodulatori che hanno permesso a Martina di guarire dalla malattia. In diverse sperimentazioni hanno mostrato benefici e oggi vengono considerati molto promettenti. L'attenzione dedicata dai ricercatori a questa patologia, in ogni caso, fa ben sperare in un futuro in cui i pazienti potranno contare su un trattamento definitivo.

Alzheimer: concluso il quarto convegno Rotary Roma Capitale in prima linea contro le problematiche di salute della terza età

L'impegno nella lotta alle malattie rientra da sempre tra gli obiettivi prioritari del Rotary. Negli ultimi 32 anni l'associazione internazionale fondata da Paul Harris ha consentito di vaccinare oltre 2,5 miliardi di bambini in 122 Paesi, con un impegno economico di circa 2 miliardi di dollari da parte dei soci rotariani di tutto il mondo. E proprio grazie al Rotary i casi di poliomielite si sono ridotti del 99,9% rispetto al 1988, quando questa malattia - per la quale non esiste una cura ma che è prevenibile con un semplice vaccino - colpiva ogni anno oltre 350 mila bambini. Oggi nel mondo rimangono pochissime decine di casi

isolati di Poliovirus Tipo-1. Le altre forme virali sono già ufficialmente eradiccate: la poliomielite da Poliovirus Tipo-2 è stata debellata nel 2015 ed il 24 ottobre 2019 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che anche il Poliovirus Tipo-3 è stato definitivamente sconfitto. Ma i Rotary Club di tutto il mondo da anni operano in prima linea anche contro altre malattie. I club sono distribuiti in quasi tutti i Paesi del mondo e questa presenza «glocal» - locale e globale - permette ai rotariani sia di attivarsi nelle loro comunità per risolverne problemi specifici che di collaborare con altri club a progetti di servizio a

carattere internazionale, sempre uniti nell'impegno di migliorare la qualità della vita dell'intera umanità. La sfida più grande parte ora da Roma, più precisamente dal Rotary Club Roma Capitale (distretto rotariano 2080) che sta proponendo ai rotariani di tutto il mondo di concentrarsi nella lotta ad un'altra malattia: l'Alzheimer. «Bisogna trovare molti più fondi per finanziare la ricerca e di questo possiamo farci carico noi rotariani, proprio come abbiamo fatto per la poliomielite» sostiene il dott. Renato Boccia, portavoce e responsabile del Progetto Alzheimer del Rotary Club Roma Capitale. Il progetto

rotariano a carattere internazionale parte dunque dal nostro Paese, ma anche il progetto contro la poliomielite ha la sua prima origine, 41 anni fa, per opera di un piccolo club italiano: il Rotary Club di Treviglio, che, tramite il suo presidente Sergio Mulitisch, propose alla Convention di Roma del 1979 l'idea di vaccinare contro la poliomielite i bambini dei Paesi in via di sviluppo. Il progetto, subito accettato dal board della sede centrale di Evanston del Rotary International ed ebbe così tanto successo che il Rotary decise di coprire tutto il mondo con il programma di vaccinazione «Polio Plus». Oggi, forti della circostanza

che Albert Sabin, rotariano di Cincinnati, padre del vaccino orale, ha lasciato in eredità al Rotary International l'utilizzo del suo vaccino e grazie anche alla collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'Unicef, nonché all'apporto finanziario della Fondazione Bill e Melinda Gates che ha raddoppiato i fondi raccolti e messi a disposizione dalla Rotary Foundation aggiungendone di propri, la poliomielite può dirsi praticamente eradicata dal mondo, restando solo pochi focolai isolati. Con l'Alzheimer il «Rotary Club Roma Capitale» si propone di fare lo stesso, ricon-

trando un crescente numero di adesioni ed arrivando a realizzare quest'anno la quarta edizione del «Convegno su Alzheimer ed altri inconvenienti della Terza Età», tenutosi ieri, sabato 4 giugno 2022, presso il Rooftop del Rome Marriott Grand Hotel Flora nella Capitale. Il convegno-evento, realizzato grazie alla fattiva collaborazione della senatrice Paola Binetti, membro della Commissione Sanità del Senato della Repubblica Italiana, è organizzato dal Rotary Club Roma Capitale (distretto 2080) insieme al Rotary Club Fermo (distretto 2090) con la partecipazione (ad oggi) di altri 7 differenti club

Cannabis le faq contro “i falsi miti”

Il vicepresidente De Lillo (Omceo Roma): “Necessario lavorare contro tante credenze sbagliate”

La cannabis non è una droga vera e propria, infatti non dà dipendenza'. 'Ma che danni può fare la cannabis, non staremo esagerando nel parlarne?'. 'Ma se mi faccio una canna per rilassarmi e studiare meglio?'. 'Va bene, ma se smetto passa tutto? O no?'. 'Almeno, con una canna in mano, oggi non ho problemi con la polizia'. Sono solo alcune delle frasi e considerazioni più comuni sulla cannabis e il suo consumo alle quali cerca di dare una risposta, scientificamente motivata ma comprensibile e convincente, l'opuscolo 'Cannabis, i falsi miti', elaborato dal Gruppo di lavoro per la prevenzione dei danni causati da cannabis, fondato da Antonio Bolognese, professore onorario di Chirurgia generale del dipartimento Pietro Valdoni presso Sapienza Università di Roma, e patrocinato dalla Omceo di Roma e provincia. Il Gruppo di lavoro ha organizzato un incontro pubblico, tenutosi presso la Sala Baldini in piazza di Campitelli a Roma, per presentare la propria attività e lanciare una vera e propria 'chiamata alle armi' alla società civile, a tutti coloro che hanno contatto con i giovani e possono, in diversi contesti e occasioni, divulgare una corretta informazione riguardo alla cannabis e ai danni che essa provoca alla salute, soprattutto dei ragazzi. Obiettivo del Gruppo di lavoro è anche quello di promuovere un'azione di informazione e divulgazione presso le famiglie, i docenti, gli allenatori, gli educatori e anche i medici che spesso, hanno constatato i professionisti sanitari che compongono il Gruppo di lavoro, non conoscono a fondo questo tema e neanche il mondo dei servizi pubblici per le dipendenze a cui ci si può rivolgere in caso di necessità. 'È necessario contrastare credenze sbagliate- ha sottolineato Stefano De Lillo, vice presidente dell'Ordine dei medici di Roma,

al quale è affidato il coordinamento del Gruppo di lavoro- come quella che la cannabis possa avere un effetto stimolante nello sport. Questa droga, infatti, oltre a essere una sostanza dopante ha al contrario un effetto negativo sulla prestazione sportiva. Questo è importante dirlo e farlo capire'. Per rendere la comunicazione semplice, efficace e comprensibile a tutti, pur mantenendo la base scientifica che ne fortifica l'attendibilità e la validità, l'opuscolo è stato strutturato come un elenco di FAQ (Frequent Asked Questions), ben note ai frequentatori del web, quindi ai ragazzi prima di tutto. 'Il nostro obiettivo è fare sì che i ragazzi acquisiscano una corretta conoscenza sulla cannabis da una parte attraverso la peer education, dall'altra attraverso le informazioni e le nozioni che possono essere trasmesse da genitori, educatori, docenti, allenatori, maestri che però devono poterle acquisire e comprendere in prima persona- ha spiegato Angelo Fienga, ingegnere e data scientist- È essenziale che la conoscenza sulla pericolosità della cannabis, in tutti gli aspetti della vita quotidiana, sia alla portata di tutti perché ci sono molti falsi miti che danno un'idea sbagliata del fenomeno. Oltre che in versione cartacea, produrremo l'opuscolo anche in formato digitale e sarà ospitato sul sito della Omceo Roma e Lazio. Stiamo anche pensando di trasformarlo in un decalogo da esporre nelle palestre, nei centri sportivi e da diffondere via social, con la modalità dellecard e delle pillole di Instagram e TikTok che se fatte bene hanno un effetto virale molto efficace'. Per parlare direttamente ai ragazzi in un linguaggio che sia per loro comprensibile e d'impatto, l'attività del Gruppo



di lavoro punterà anche a coinvolgere testimonial o influencer giovani. Sull'importanza del confronto con i coetanei e di un approccio, da parte delle istituzioni, che sappia accendere l'interesse dei ragazzi, è intervenuto Giuseppe Ducci, psichiatra e direttore del dipartimento Salute mentale della Asl Roma 1: 'Il Servizio sanitario nazionale deve andare incontro alla modernità, utilizzando i canali preferiti dai giovani per raggiungerli sia nell'operazione di informazione ed educazione sia nel far sapere loro che esistono dei servizi di facile accesso a cui possono rivolgersi se hanno bisogno. Bisogna intervenire in modo duplice- ha chiarito- In primo luogo, cogliendo la dimensione multiforme della intossicazione e dei disturbi causati dalla cannabis, non tenendo separati il mondo delle dipendenze e quello della salute mentale. In secondo luogo, individuando dentro le classi scolastiche dei leader naturali che possa-

no informare i coetanei con un linguaggio a loro familiare. La peer education più efficace- ha tenuto a ricordare Ducci- è orientata a uno stile di vita sano in senso ampio, non su un solo obiettivo'. Un elemento che è stato sottolineato con grande preoccupazione dagli esperti del Gruppo di lavoro è l'età sempre più precoce di prima assunzione della cannabis da parte dei ragazzi, che fumano il primo spinello intorno agli 11-12 anni. Un esordio precoce che può portare numerosi gravi conseguenze che possono essere immaginate come un iceberg. La punta di questo iceberg, ha spiegato Giuseppe Bersani, già professore ordinario di Psichiatria presso Sapienza università di Roma, 'sono i disturbi psicotiche, secondo un dato medio, possono interessare il 15% dei giovani consumatori. Non è possibile definire il dato in modo più preciso perché- chiarisce lo psichiatra- alla comparsa di queste forme psicotiche concorrono quattro variabili. La prima è l'età di esordio dell'assunzione, perché un conto è iniziare a consumare cannabis a 13 anni e un altro è iniziare a 30. La seconda è la continuità, la regolarità dell'assunzione. La terza è la quantità cumulativa di principio attivo della cannabis (il tetraidrocannabinolo, THC) assunta nel tempo. Questi tre fattori si combinano, poi, con una vulnerabilità individuale mediata geneticamente. Questi stati psicotici possono essere di tipo simil-schizofrenico o simil schizo-affettivo. La cosa drammatica- sottolinea l'esperto- è che un disturbo psicotico che esordisce indotto e stimolato dal consumo di cannabis può cronicizzare e quindi non recedere, in molti casi, neanche dopo la sospensione del consumo di cannabis. È come se l'assunzione

di cannabis fosse in grado attivare un processo potenziale, ma non espresso, che una volta attivato segue il suo decorso, indipendentemente dalla prosecuzione o meno dell'assunzione di cannabis. Si tratta di un rischio altissimo'. Nella zona mediana dell'iceberg ci sono poi le conseguenze mentali di lungo termine, sviluppate da una vasta percentuale di soggetti che iniziano ad assumere precocemente cannabis, ma non sviluppano psicosi. Si tratta principalmente della 'sindrome amotivazionale, caratterizzata, più che dalla tristezza e dalla malinconia tipiche della depressione vera e propria, da uno stato di apatia, indifferenza, mancanza di motivazione, di interessi, di iniziativa. È strettamente intersecata col deficit cognitivo, con le difficoltà a studiare, a memorizzare'. Alla base della piramide, infine, ci sono le conseguenze di ambito neuro-psicologico che si manifestano con 'disturbi di memoria e della concentrazione, difficoltà nell'apprendimento verbale. Molti ragazzi che fumano cannabis iniziano prima ad andare male a scuola, poi abbandonano: moltissime interruzioni di studi- ha sottolineato l'accademico- sono legate al consumo di cannabis. I consumatori precoci si autodeterminano una ridotta capacità intellettiva per tutto il resto della vita. Non è un decadimento cognitivo- ha concluso Bersani- è una cognitività che non si sviluppa perché la cannabis interferisce con il processo evolutivo del cervello che è nel pieno durante l'età adolescenziale. Le opportunità cognitive che si perdono in adolescenza non si recuperano più'. Un altro argomento sul quale i relatori del convegno si sono ampiamente confrontati è stato poi quello della 'cannabis droga leggera'. 'Una definizione che- ha ricordato Antonio Bolognese, responsabile scientifico del Gruppo- che non ha alcun

valore scientifico, ma nasce da un'esigenza soprattutto commerciale affinché se ne faciliti la vendita'. Sul tema è intervenuto anche Ferdinando Nicoletti, professore ordinario di neurofarmacologia presso Sapienza università di Roma, il quale ha sottolineato che 'Non esiste droga né sostanza di abuso che crei un rischio tanto pregnante per la schizofrenia quanto la cannabis. I soggetti maggiormente a rischio sono quelli la cui traiettoria di sviluppo è ancora in fase ascendente, quindi i pre-adolescenti e gli adolescenti. Il trattamento della dipendenza da cannabis- ha poi spiegato- si articola su tre interventi: farmaco terapia dei disturbi mentali individuali, riabilitazione cognitiva, supporto psicosociale. Più precoce è l'intervento tanto più efficace è il risultato del trattamento. Ma, tenuto conto che la cannabis agisce sul lungo periodo, è molto importante agire sulla prevenzione'. Il direttore dell'Osservatorio sulle dipendenze e psichiatria della Asl Roma 2, Alessandro Vento, ha posto infine l'accento sull'importanza di far comprendere a tutti, giovani e adulti, che la cannabis venduta oggi non è uguale a quella degli anni '70, in termini di concentrazione di principi attivi, di potenza e di pericolosità. 'Parlare genericamente di cannabis non ha senso perché possiamo considerarla un contenitore di cannabinoidi. Quanti più ce ne sono, tanto più elevato è il rischio di alterare il funzionamento cerebrale. Sappiamo che sono circa 60-70mila gli studenti delle scuole superiori che consumano quotidianamente cannabis, esponendosi al rischio di disturbi psichiatrici maggiori. Un'altra fetta consuma non in modo quotidiano, esponendosi a disturbi psichiatrici minori. Si tratta di numeri importanti che hanno anche un forte impatto a livello di costi per il servizio sanitario nazionale'.



appartenenti a diversi distretti italiani del Rotary International: Rotary Club di Ostia, Roma Appia Antica, Roma Tevere (Distretto 2080), Ancona e Fabriano (Distretto 2090), Lamezia Terme (Distretto 2100), Ostuni-Valle d'Itria e Rosa Marina (Distretto 2120), Ascoli Piceno (Distretto 2090). «Non è un conve-

gno medico-scientifico a favore di qualche casa farmaceutica, ma è un convegno “rotariano”» puntualizza il responsabile e portavoce del Progetto Alzheimer del Rotary Club Roma Capitale. E con ciò il dottor Renato Boccia intende dire che il convegno si occuperà di un problema attuale di grande interesse sociale per il quale il

Rotary è in grado di fornire una lettura del problema alla luce dei valori che propugna, quali il «servire al di sopra di ogni interesse personale». Il Convegno vuole mettere in luce che la senescenza non può essere un problema solo per la famiglia del malato, ma è necessario stimolare gli enti e le istituzioni competenti a mettere in atto tutti gli strumenti di prevenzione possibili, ragione per la quale diventa fondamentale una corretta informazione. Il primo passo è quello sensibilizzare i media e l'opinione pubblica. Il Convegno si prefigge di aumentare l'informazione e la conoscenza delle malattie neurovegetative della terza età come strumento per ridurre l'emarginazione ed il pregiudizio sociale nei confronti delle persone colpite da tali patologie e dei loro familiari. Per permettere loro la partecipazione, per quanto possibile, alla vita attiva

della comunità. Moderatrice del Convegno: Dr.ssa Maria Teresa LAUDANDO, Giornalista RAI - TGR; introduzione: Sig. Claudio PERNAZZA, Presidente Rotary Club Roma Capitale e Dr.ssa Silvana ZUMMO, Vice Presidente Rotary Club di Fermo; presentazione: Prof. Renato BOCCIA, Vice Presidente Rotary Club Roma Capitale. Relazione introduttiva: S.E.R. Mons. Vincenzo PAGLIA, Presidente Commissione per la Riforma dell'Assistenza per la Popolazione Anziana. Relazioni attività di ricerca: Prof.ssa Cecilia Amalia BRUNI, Ricercatrice Internazionale; Prof. Antonino CATTANEO, Presidente Fondazione EBRI - European Brain Research Institute Rita Levi Montalcini; Dott. Daniele VOLPE, Direttore Generale Fresco Parkinson Institute Italia Onlus; Dr.ssa Fabrizia LATTANZIO, Direttore Scientifico INRCA -

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Ancona; e Dott. Giovanni ANZIDEI, Vice Presidente Fondazione Igea. Relazioni operatori socio-sanitari: Dott. Giorgio CASATI, Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale Roma 2; e Prof. Sebastiano CAPURSO, Presidente Associazione Nazionale Strutture Territoriali e per la Terza Età. Relazioni dal mondo delle Associazioni: Dr.ssa Claudia MARTUCCI, Presidente Associazione Amici Alzheimer Onlus, Rotary Club Roma Ostia; Dott. Roberto GIUA, Alzheimer Impact Movement (USA); Ing. Emilio CUOMO, Direttore Generale ASITE S.U.R.L. di Fermo, Rotary Club Fermo; Dott. Gianfranco LEONETTI, Presidente Commissione Progetti Rotary Club Roma Capitale; e Dott. Pier Ferdinando BENCI- VENGHA, Presidente Rotaract

Roma Tirreno - Monte Mario Relazione istituzionale: On. Beatrice LORENZINI, già Ministro della Salute. Conclusioni: Sen. Paola BINETTI, Medico, Membro Commissione Sanità, Vice Presidente Commissione Straordinaria Tutela e Promozione Diritti Umani. Chiusura dei lavori: Ing. Fabrizio PETROSINO, Segretario Distretto 2080 Rotary International. In Italia ci sono oltre 1,2 milioni di malati conclamati di Alzheimer e ci sono anche più di 700 mila persone che ancora non sanno di essere malate. Nel mondo i malati sono addirittura 50 milioni e tra 8 anni avremo un nuovo malato ogni 3 secondi.

«Cifre che devono far pensare e che devono essere prese seriamente in considerazione» sottolinea Renato Boccia, ideatore e promotore del convegno giunto quest'anno alla sua quarta edizione.

I consigli dell'esperta sui trattamenti da fare e quali evitare

Medicina estetica in estate

Come drenare le gambe e i polpacci gonfi? E bisogna sospendere la depilazione definitiva con il laser? Di questo e di altro l'agenzia Dire ne ha parlato con la dottoressa Manuela Carrera, dermatologa e medica estetica presso l'Ospedale Israelitico di Roma



Accedere ai trattamenti di medicina estetica per mettere ko o mitigare rughe, macchie o piccoli cedimenti della cute di viso e corpo è alla portata di tutti. In più, prima delle vacanze, molte persone vorrebbero sentirsi ancora più gradevoli e soprattutto in confidenza con il proprio corpo. Ma con il sol leone e le temperature in salita possiamo concederci davvero tutto? Come drenare le gambe e i polpacci gonfi, soprattutto se per lavoro passiamo molte ore sedute davanti ad un pc o in piedi? E la depilazione definitiva con il laser in estate va sospesa? Di questo e di altro l'agenzia di stampa Dire ne ha parlato con la dottoressa Manuela Carrera, dermatologa e medica estetica presso l'Ospedale Israelitico di Roma.



fare uso di questa tecnologia o rischiamo di fare danni alla cute?

“Di regola, noi dermatologi, diciamo sempre ai pazienti che i trattamenti laser andrebbero sospesi nel periodo estivo. Valgono poche eccezioni nella misura si possa ricorrere a pochi laser per l'epilazione definitiva che hanno l'indicazione per poter eseguire la depilazione su pelle abbronzata. Si tratta davvero di pochi macchinari presenti sul mercato, approvati dall'FDA americana, e per questo assolutamente sicuri e che riescono a trattare tutti i tipi di peli anche i fototipi scuri e che possono trattare anche la pelle abbronzata. Questi speciali laser sfruttano diverse lunghezze d'onda sia il laser ad alessandrite che il diododo e altre diverse lunghezze d'onda che consentono di trattare il soggetto in tutto sicurezza. In ogni caso è meglio nel periodo in cui siamo molto abbronzati evitare di effettuare queste sedute. Si tratta solo di sospenderle per un pò per poi riprenderle a settembre”.

La stagione estiva, complice la tintarella, ci consente di fare a meno o ridurre di molto l'uso del make-up e di fondotinta... ma il rischio di scottare la pelle così 'nuda' è elevato. Cosa consigli per conquistare un aspetto fresco e sano della pelle del viso?

“Alle mie pazienti consiglio tutto l'anno di applicare un filtro solare al viso, e nelle zone più esposte al sole vista la stagione, tutte le mattine prima di uscire di casa. Attenzione a riapplicare la fotoprotezione ogni due ore se trascorriamo molto tempo all'aria aperta in caso di sport o di lavoro outdoor. Dopo due ore il potere del filtro solare si esaurisce. Applicata la protezione, si prosegue con la crema abituale. Successivamente secondo le proprie abitudini sarà possibile truccare come vogliamo gli occhi e metter il fard. L'importante è ricordare di proteggere la pelle dal sole anche in città”.

care come vogliamo gli occhi e metter il fard. L'importante è ricordare di proteggere la pelle dal sole anche in città”.

Altre strategie utili per preservare la salute della pelle?

“In inverno pensiamo prevalentemente alle cure da mettere in

pratica per il visto mentre d'estate curiamo anche le altre zone esposte. Bene a proteggere anche il collo, il décolleté, le braccia e le mani una parte del corpo quest'ultima che è davvero lo specchio dei danni da esposizione solare. Infatti spesso questo distretto del corpo viene tralasciato. Non è infrequente infatti osservare nella popolazione visi molto curati e mani meno attenzionate che presentano ad esempio delle macchie solari. Per cui in conclusione il mio consiglio è quello di dare pari importanza a tutte le parti del corpo e applicare un adeguato filtro solare sia in città che al mare”.

Fonte Agenzia DIRE



Quali sono i trattamenti dedicati sia al viso che al corpo ammessi e quelli invece da evitare?

“In estate sono banditi tutti quei trattamenti laser e i peeling perché sono incompatibili con l'esposizione solare. Via libera a tutto il resto e cioè sì ai trattamenti iniettivi come la tossina botulinica, i filler, la biostimolazione, la mesoterapia e la carbossiterapia che possono essere effettuati in tutta sicurezza e senza controindicazioni. Ovviamente l'unica accortezza da considerare, in concomitanza delle alte temperature, è che quando introduciamo un ago nella cute abbiamo sempre il rischio che si generi una echimosi. Qualora si verificasse questa eventualità è bene non esporsi al sole altrimenti c'è il rischio di macchiarsi”.

Le alte temperature tendono in generale a rallentare la circolazione dei liquidi corporei e non è infrequente sentirsi più gonfi... ha già spiegato come la carbossiterapia o la mesoterapia possono venire in aiuto migliorando il microcircolo. Cosa in più possiamo fare per un'azione sinergica?

“Quando siamo in spiaggia possiamo sfruttare le virtù dell'acqua di mare. Quindi fare delle lunghe passeggiate è salutare per il sistema circolatorio perché si sfrutta l'ipertonicità. Come sappiamo, l'acqua di mare, è salata quindi ci aiuta a drenare i liquidi ed essendo fredda è in grado di tonificare i piccoli vasi sanguigni così si riduce l'edema degli arti inferiori che spesso affligge le donne nel periodo estivo”.

Per molti e molte vale: addio vecchio rasoio ma anche bye bye ceretta a favore della depilazione laser. In estate è ammesso

L'arrivo dell'estate scatena la corsa ai 'ritocchini'. C'è chi opta per un décolleté più prorompente, chi per un lato B più sodo, e chi ne approfitta per addominali più scolpiti da sfoggiare sulla spiaggia. Ma la domanda sorge spontanea: si può prendere il sole dopo un intervento chirurgico? Lividi e cicatrici possono essere esposti ai raggi solari? “La stagione estiva è uno dei periodi più gettonati per sottoporsi alla chirurgia estetica grazie al maggior tempo a disposizione per affrontare una convalescenza serena - spiega il professore Daniele Spirito, specialista in Chirurgia plastica a Roma e Como e docente presso la Scuola di specializzazione in Chirurgia Plastica dell'Università di Milano - ma non si devono dimenticare gli effetti del sole sulla pelle. Il sole fa bene alle ossa, alle articolazioni, al metabolismo e alla cute ma, con il filtro naturale dell'atmosfera cambiato, i raggi sono più violenti, e spesso il desiderio di un'abbronzatura rapida e completa porta ad esporsi nelle ore sbagliate e senza adottare gli opportuni accorgimenti. Nel caso in cui, però, si è sottoposti ad un intervento di chirurgia plastica, l'attenzione deve essere molto alta”. “Le cicatrici sono differenti per lunghezza, forma, colore, spessore e posizione a seconda dell'intervento - osserva l'esperto - Quelle più piccole e nascoste sono più facili da proteggere a differenza di quelle più grandi e visibili. Per questo, con l'arrivo dell'estate, alcuni 'ritocchi' sono più consigliati di altri, che invece andrebbero rinviati all'autunno. In ogni caso valgono alcune considerazioni

Si può prendere il sole dopo i ritocchi estetici? Come proteggere le cicatrici



generali: se la cicatrice è molto recente e ancora rossa il sole la renderà ancora più rossa allungando il periodo di stabilizzazione biologica, quando cioè esisterà in cicatrice bianca e filiforme. Inoltre bisogna evitare in assoluto il sole sulle echimosi, ovvero sui lividi: il sole può macchiare la cute in maniera indelebile fissando il pigmento dei globuli rossi nel tessuto, come un vero e proprio tatuaggio”. Come proteggere allora le diverse cicatrici dal sole se decidiamo di andare al mare?

Minilifting composito: “Si tratta di una procedura innovativa di lifting facciale mininvasiva, che garantisce un ringiovanimento del viso perfino di dieci

anni. Le zone interessate sono collo, guancia e zigomo. Si effettua una sola piccola incisione davanti al padiglione auricolare e si procede a uno scollamento di 5-6 cm del sottocute. Da qui si fa ingresso nei piani profondi, e si riposizionano i tessuti verso l'alto. La cicatrice è piccola, quasi invisibile. Il recupero è velocissimo e non ci sono lividi, il che permette di programmare l'esecuzione perfino in piena estate”.

Liposuzione: “Le cicatrici risultanti da questo intervento sono molto piccole, tra i 2 e i 3 millimetri. Restano nascoste tra le pieghe della pelle, dunque la

loro esposizione è relativa e non vi sono problemi se ci si protegge con crema solare 50+ e si prende il sole nelle ore consigliate, prima delle 11 e dopo le 15. Il problema è che lo pseudo traumatismo esteso su tutta l'area causa comunque, inevitabilmente, una sorta di edema (gonfiore) che con il sole rallenta nel suo assorbimento. I risultati definitivi hanno un ritardo nel manifestarsi”.

Rinoplastica: “L'intervento di chirurgia plastica al naso comporta piccole cicatrici che restano all'interno delle narici, risultando così invisibili e protette dal sole. Ma il tessuto di cicatrizzazione interno al naso, stimolato dal forte caldo, potrebbe causare una vasodilatazione, un edema maggiore che allunga, anche in questo caso, il periodo di guarigione”.

Mastoplastica additiva: “In questo caso le cicatrici sfruttano le pieghe della pelle. La zona inoltre, essendo coperta dal costume, non crea problemi”.

Addominoplastica: “Le cicatrici dell'addominoplastica sono, invece, più lunghe ed evidenti e anche più esposte. Per questo è consigliabile eseguire l'intervento a distanza di qualche mese dall'esposizione al sole”.

Fonte Agenzia DIRE
www.dire.it



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Vacanze a corto e medio raggio e prenotazioni sotto data, unica eccezione gli USA

Crisi, come cambia il modo di viaggiare

Gli italiani preferiscono natura, sostenibilità e mete del Nord Europa

Torna a crescere, anche rispetto ai livelli pre-pandemia, la spesa media dei turisti italiani che scelgono un viaggio organizzato da un consulente di viaggio: 1.980€ (+5% rispetto al 2019) è ciò che spenderà in media quest'estate chi prenota il proprio viaggio su Cartorange.com, il portale delle vacanze su misura disegnate dai professionisti del settore. Dall'analisi di CartOrange, la più grande azienda italiana di consulenti di viaggio con oltre 450 collaboratori, emergono una serie di trend che la dicono lunga su come sono cambiati i comportamenti di chi predilige i viaggi strutturati e personalizzati: «La voglia di tornare a esplorare il mondo è più forte dell'incertezza, ora data dalla situazione internazionale più che dagli strascichi della pandemia – conferma l'amministratore delegato di CartOrange Gianpaolo Romano –. Due cose principalmente si evidenziano: la ricerca di assistenza qualificata, per partire sereni e in sicurezza, e la tendenza a prenotare sempre più sotto data, proprio perché sono molte le variabili da considerare fino all'ultimo. Di conseguenza i consulenti di viaggio hanno un ruolo sempre più importante nel consigliare, orientare e permettere ai clienti di cogliere al volo le migliori proposte e combinazioni». Le tendenze dell'estate 2022 – La stagione estiva appena iniziata segna una ripresa dei viaggi all'estero, ancora



Nella foto, Gianpaolo Romano

con prevalenza di quelli a medio o corto raggio. Fanno eccezione gli Stati Uniti, che rimangono la meta più sognata e richiesta, non solo dalle coppie o dagli amici ma ora anche dalle famiglie. L'altro grandissimo protagonista di quest'anno è il Nord Europa, con Islanda, Norvegia, Svezia, Danimarca e Scozia in cima alle preferenze dei turisti italiani. «Una scelta che riflette senza dubbio la voglia di destinazioni poco affollate e percepite come sicure dal punto di vista sanitario – commenta sempre Romano – ma anche un più generale orientamento verso il contatto con la natura, cosa strettamente legata alla sempre maggiore richiesta di viaggi

ecosostenibili, da effettuare anche con mezzi di trasporto alternativi all'aereo». Posticipate ancora per un po' le vacanze nelle destinazioni più esotiche e a lungo raggio, le esperienze che arricchiscono il viaggio diventano un elemento fondamentale nelle scelte dei clienti, sottolinea sempre Gianpaolo Romano: «Optare per mete più vicine e conosciute diventa una spinta a viverle in modo diverso. Prendiamo il mare, al quale gli italiani non rinunceranno: il lato più apprezzato del lavoro dei consulenti è che sanno rendere unica una vacanza alternando il relax in spiaggia con visite culturali, enogastronomia, sport e avventura, shopping di alto livello, ma anche corsi e workshop per vivere esperienze "da local"».

Le destinazioni più richieste

Norvegia - CartOrange la definisce la grande scoperta dell'estate 2022. Ad attirare sono le esperienze uniche che si possono vivere tra i fiordi: percorribili non solo in auto ma anche in traghetto o con treni panoramici, offrono soste in tranquilli villaggi e punti panoramici unici. Un viaggio di 6/9 giorni costa da 1.000 a 2.000€ a persona.

Islanda - Molto gettonata per i viaggi in piccoli gruppi di appassionati di natura ed escursioni, che tra avvistamento delle balene, navigazione tra gli iceberg, corse in motoslitta sui ghiacciai e relax nelle piscine termali proveranno esperienze indimentica-

bili. Inoltre la stagione per visitare questo Paese oggi si è allungata, con partenze anche a settembre per avvistare l'aurora boreale. Le proposte CartOrange 6/9 giorni vanno da 1.000 a 2.000€ a persona.

Sicilia - Un tesoro a due passi da casa. Tra i viaggi più cliccati, non è più sinonimo della classica vacanza solo mare. La formula on the road di CartOrange è un tour ricco di esperienze "instagrammabili" tra street food, vini locali, scoperta del patrimonio culturale greco-romano e avventure sull'Etna. Prezzi da 1.000 a 2.000€ a persona per 13/16 giorni.

New York - Una proposta pensata appositamente per le famiglie, in una destinazione che nonostante le 9 ore di volo viene ormai considerata "a portata di mano" quanto le capitali europee. La metropoli offre tantissimo anche ai bambini: con CartOrange si possono vedere gli spettacoli di Broadway tratti dai classici Disney, visitare il negozio Build-a-Bear per costruirsi un pupazzo personalizzato da portare a casa, fare un tour in bus nei luoghi dell'universo Marvel e DC, visitare l'acquario degli squali a Coney Island e salire sulla storica giostra a cavalli Jane's Carousel. 6/9 giorni da 1.000 a 2.000€ a persona.

Scozia - Terra selvaggia di laghi e di mare: tra i bacini scintillanti, le onde del mare del nord, le baie in cui nuotano i delfini e gli scorci incredibili

offerti da isole e porticcioli, la Scozia è la meta ideale per gli amanti della fotografia paesaggistica e naturalistica. I prezzi per 6/9 giorni vanno da 1.000 a 2.000€.

Danimarca - Una proposta perfetta per una breve fuga all'insegna dell'ecosostenibilità. Tutto è concentrato a Copenaghen e nelle sue vicinanze: la piscina galleggiante di Islands Brygge, il noleggio gratuito di kayak attraverso il porto e i canali, il museo vichingo a Roskilde, il pittoresco villaggio di Svaneke sull'isola di Bornholm, la visita al quartiere hippy di Christiania. Per una vacanza da 2 a 5 giorni il prezzo va da 500 a 1.000€ a persona.

Grecia (Creta) - Non solo spiaggia: anche meraviglie naturali con le Gole di Samarià, natura incontaminata all'isola di Chrissi, arte e storia a Kalidon (la Spinalonga dei veneziani). Ideali per i bambini le escursioni a bordo di barche con il fondo trasparente per ammirare la vita sottomarina. Una vacanza di 6/9 giorni costa da 1.000 a 2.000€.

Portogallo, Madeira e Porto Santo - Una combinazione che unisce il fascino della città di Lisbona, con i suoi tesori d'arte e storia, gli scenari tropicali dell'isola di Madeira, in mezzo all'Atlantico, e la natura selvaggia della vicina isola di Porto Santo, esplorabile con facili trekking. Un viaggio da 13/16 giorni con prezzo da 2.000 a 3.000€.

Giunge alla decima edizione "In cammino nei Parchi", iniziativa promossa dal Club alpino italiano (attraverso la Commissione centrale tutela ambiente montano) in collaborazione con Federparchi rivolta a turisti, visitatori ed escursionisti interessati alla conoscenza del territorio, alla cura e al rispetto per la natura e alla manutenzione dei sentieri.

Escursioni in tutta Italia

L'appuntamento è previsto per domenica 12 giugno, con decine di escursioni nelle Aree protette di gran parte delle regioni italiane: dall'Alto Adige alla Sicilia, dall'Abruzzo al Veneto, dalla Liguria al Lazio, fino alla Calabria. «La frequentazione lenta di un'Area protetta è il modo migliore per conoscere il capitale naturale e culturale che custodisce, diventando consapevoli del suo valore senza intaccarlo», afferma il Presidente generale del Cai Antonio Montani. «Valorizzare questo capitale puntando su una forma di turismo sostenibile è il pilastro per promuovere un'economia diffusa che permetta il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni che vivono nelle Terre alte, contrastando così lo spopolamento». Quest'anno sarà anche l'occa-

Torna "In Cammino nei Parchi"

Domenica 12 giugno il Cai, in collaborazione con Federparchi, organizzano decine di escursioni nelle Aree protette di diverse regioni per scoprire montagne, paesaggi e sentieri e sensibilizzare sull'importanza di tutela e sviluppo sostenibile

sione per celebrare il centenario della costituzione di due Parchi nazionali: il Gran Paradiso e il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise. Questa ricorrenza racchiude al proprio interno altre due tappe fonda-

mentali che compiono trent'anni: l'approvazione della Legge quadro sulle Aree protette (uno strumento legislativo che ha dato impulso, fra l'altro, alla nascita dei Parchi regionali) e la costituzione

della Rete Natura 2000, un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea e, in particolare, alla tutela di una serie di habitat di specie ani-

mali e vegetali ritenute meritevoli di protezione a livello continentale.

L'impegno del Cai per l'ambiente

Uno degli obiettivi della gior-

nata è quello di sensibilizzare sull'importanza di consegnare alle generazioni future un ambiente migliore di quello ricevuto in dono da chi le ha precedute. «Si tratta di un impegno complesso al quale il Cai, per la sua parte, non si sottrae, anzi, ne inizia a declinare alcuni aspetti in maniera coerente e concreta», afferma Raffaele Marini, presidente della Commissione centrale tutela ambiente montano del sodalizio. «L'approvazione del documento di posizionamento "Il Cai e il sistema delle Aree Protette" rappresenta il punto di concreto inizio di questo percorso che impegnerà tutte le nostre strutture e, soprattutto, i singoli Soci in proposizioni e comportamenti responsabili». Sulla stessa lunghezza d'onda Filippo Di Donato, rappresentante Cai nel Consiglio direttivo di Federparchi: «Le intese Cai-Parchi, con le attività in ambiente e le diverse motivazioni che ci portano "in cammino", aiutano a scoprire il valore di territori e popolazioni. I paesi sono i nodi dell'accoglienza e diventano le "porte di accesso alla montagna". I contenuti della giornata indicano la necessità di un coeso sistema di gestione delle Aree Protette e di Rete Natura 2000».



Sardegna, Sicilia e Puglia sono le mete preferite dagli italiani per quest'estate

La ripartenza del Turismo

Il 98% degli italiani torna a viaggiare. Forte anche Baleari, Grecia ed Egitto

A trainare le prenotazioni è fortissima la componente emotiva, soprattutto tra i single che durante la pandemia sono quelli che hanno patito maggiormente il "confinamento". «È il fenomeno del "revenge tourism", il desiderio vendetta/riscatto da parte di coloro che - dopo il periodo di grande austerità e restrizioni - sentono fortissimo il desiderio ed il bisogno di viaggiare» dicono gli esperti di Vamonos Vacanze, che appunto punta prevalentemente alla fascia di viaggiatori single, aumentando quest'anno anche gli investimenti. Preparandosi a fare fronte alla crescente domanda, quest'anno gli investimenti finanziari di Vamonos hanno riguardato ogni ramo dell'attività di impresa, compresi tecnologia (+520% rispetto al 2021), personale (+340%) sia in ambito marketing che per quanto riguarda i tour leader - fattore di eccellenza di Vamonos nel comparto dei viaggi per single nella fascia di età compresa tra i 30 ed i 50 anni - e comunicazione (+320%). Il risultato? Procedure online più veloci e più rapporti umani, per confrontarsi ed ottenere assistenza diretta. «È stato un periodo sfidante in cui abbiamo lavorato su creatività ed apporto della tecnologia, aumentando i nostri investimenti. Abbiamo agito su più fronti: un sito web con offerte ad hoc per i single, più destinazioni e nuove esperienze che lasciano il segno» spiega Emma Lenoci. E si può oggi affermare che i numeri stanno ritornando massicci, tanto positivi da superare anche quelli del 2019. Dopo un'iniziale concentrazione della domanda estiva sull'Italia, sono nuovamente in auge le destina-



zioni del Mediterraneo più classiche. «Il turismo per single è tornato a numeri da alta stagione con una domanda che è decisamente superiore a quella del 2019. Persiste la grande domanda per i gioielli italiani (+38%), con Sardegna, Sicilia e Puglia in testa; e salgono esponenzialmente i viaggi nei confini del Mediterraneo (+815%), con Isole Baleari ed Isole Greche in testa» spiegano gli analisti di Vamonos. Così come si è rinnovato il fascino delle crociere (+429%) e di alcune mete extra-Ue (+322%), con il Mar Rosso in testa. E poi ancora - dopo la grande esplosione registrata durante il Covid - continuano ad andare forte le vacanze in barca a vela (+26%). Il "claim" di Vamonos - che ne identifica anche il posizionamento - rimane «esperienze da vivere», con la doppia valenza di «esperienza» riferita al viaggio in sé e quella riferita agli eventi creati appositamente per i single e per i gruppi dagli esperti dell'azienda e poi resa concreta «sul campo» dai migliori tour leader che

lavorano direttamente per l'azienda. In queste «esperienze da vivere» l'individuo rimane sempre al centro di tutto. Ed è questo infatti il valore fondante di Vamonos Viaggi Eventi, insieme ai valori di eccellenza (sia in termini di qualità che di professionalità), creatività ed artigianalità (ogni viaggio è organizzato per fasce di età e ci si ritrova con persone affini che hanno voglia di esplorare), passione (cura dei dettagli) ed innovazione (tecnologia e sviluppo). «Parte con noi chi è aperto a nuove conoscenze ed abbia voglia di raccontarsi e di ascoltare. Chiunque abbia voglia di uscire fuori dalla sua comfort zone e voglia invece farsi travolgere da una valanga di emozioni e sensazioni nuove» sintetizzano gli esperti di Vamonos Viaggi Eventi. Insomma, dopo un biennio nefasto, il settore quest'anno si risollewa: ecco lo «Scenario 2022» elaborato dalla piattaforma Vamonos-Vacanze.it per il 2022 nelle regioni a maggior sviluppo per il turismo di prossimità. Per il turismo internazionale è il Lazio - trainato da Roma - in prima posizione. Per il Lazio si prevedono 36,3 milioni di presenze turistiche, con un incremento del 5,8% rispetto ai livelli del 2019, recuperando quindi il crollo del 72% del 2020. Per le mete al mare - trainate dagli italiani - sul podio ci sono invece Sardegna, Sicilia e Puglia. Per la Sardegna si prevedono 16,8 milioni di presenze turistiche, con un incremento del 10,8% rispetto ai livelli del 2019, recuperando quindi il crollo del 63% del 2020. Per la Sicilia si prevedono 16,2 milioni di presenze turistiche, con un incremento

del 4,5% rispetto ai livelli del 2019, recuperando quindi il crollo del 62% del 2020. Per la Puglia si prevedono 16 milioni di presenze turistiche, con un incremento del 2% rispetto ai livelli del 2019, recuperando quindi il crollo del 44% del 2020. «Ma niente vacanze sdraiati al sole, piuttosto viaggi-esperienza: l'ideale anche per i gruppi di amici che vogliono partire insieme o per chi è solo e vuole fare nuove conoscenze e (perché no?) trovare anche l'amore» puntualizza Emma Lenoci, fondatrice di Vamonos Viaggi Eventi Srl (vamonos-vacanze.it), che in un momento così critico come questo ha deciso di mettersi in gioco e di rischiare comprando grandi pacchetti dalle compagnie per poter offrire ai viaggiatori i prezzi migliori. «Sardegna, Sicilia e Puglia sono in testa, senza dimenticare le vacanze in barca a vela per le quali stiamo già registrando il tutto esaurito» sottolinea Emma Lenoci, che ora si sta adoperando per riuscire a breve ad aumentare i posti barca disponibili e fare così fronte a questa imprevedibile richiesta degli italiani. Tra le mete più gettonate - ed anche tra le più economiche, senza rinunciare proprio a nulla - molto conveniente è anche la vacanza Vamonos a Sharm El Sheikh - una delle location più belle e suggestive del Mar Rosso - dove bastano 137 euro al giorno, quasi quanto una famiglia media spende in un giorno per andare al mare sotto casa, per una vacanza-esperienza dal 23 al 30 luglio 2022 (oppure dal 30 luglio al 6 agosto o dal 27 agosto al 3 settembre) con pacchetti che partono da 1.099 euro per l'intero periodo, sempre tutto incluso.

Astroturismo: viaggiare ammirando il firmamento

Dove e quando osservare il cielo stellato con la Rete del Turismo Astronomico

Le stelle sono una costante fonte di meraviglia, tra scoperte scientifiche, miti e antiche leggende. La magia insita nell'astronomia e nell'osservazione astronomica risiede proprio nel saper portare ai nostri occhi oggetti tremendamente lontani dalla nostra piccola Terra. L'osservazione delle stelle a occhio nudo e al telescopio rappresenta anche un tuffo nel passato, poiché rievoca gli sforzi compiuti dall'umanità per tentare di comprendere i

segreti della volta celeste e capire quale sia il posto occupato dalla nostra specie nello sconfinato paesaggio cosmico. Una ricerca, quella della comprensione dell'Universo, che continua ancora oggi. Per vivere questo viaggio nel cosmo, i cieli estivi offriranno un menù di oggetti e corpi celesti estremamente ricco, tutto da scoprire: brillanti stelle come Vega e Arturo, spettacolari ammassi globulari e nebulose planetarie come Messier 13 e la

Nebulosa Anello Messier 57.

Astronomitaly - La Rete del Turismo Astronomico proporrà numerose iniziative nel corso dell'estate, in collaborazione con diverse realtà del territorio nazionale, per scoprire il cielo stellato. Tali eventi mirano non solo alla comunicazione e alla divulgazione astronomica, ma anche alla diffusione del turismo astronomico, o astroturismo, in Italia. Diversi format,

proposti in collaborazione con enti turistici e strutture ricettive di tutta Italia nei contesti più variegati (Rifugi di montagna, resort e aziende agricole), permetteranno ai partecipanti di scoprire le meraviglie del cielo notturno, usufruendo di strumentazione professionale e accompagnati dai racconti degli operatori esperti della Rete del Turismo Astronomico. La realtà di Astronomitaly, concepita da Fabrizio Marra, opera per sviluppare

questa forma di turismo nel nostro paese, organizzando esperienze osservative di stelle e pianeti. L'azienda ha anche ideato la certificazione "i cieli più belli d'Italia", il cui scopo è valorizzare le eccellenze turistiche situate in contesti dove la bassa percentuale di inquinamento luminoso consente di godere di un cielo stellato buio e limpido. Tutte le date confermate, da giugno a ottobre, sono consultabili sul portale Astrotourism.com.

Le città d'arte tornano a brillare

Lo studio di Assoturismo-Cst-Confesercenti. Previste tra giugno e agosto 27,4 mln di presenze

Il turismo culturale riparte più velocemente di tutti gli altri segmenti (+24,6% sul 2021), grazie al ritorno degli stranieri (+34%). E dà una spinta ai consumi: +9,1 miliardi nei primi 8 mesi dell'anno, l'1,4% del totale nazionale. Ma la corsa delle bollette pesa sui margini delle imprese. La grande bellezza del patrimonio culturale italiano torna a conquistare visitatori stranieri e domestici. E le città d'arte si candidano al ruolo di protagoniste dell'estate: tra giugno e agosto sono previsti 27,4 milioni di presenze, oltre 5,5 milioni in più rispetto al 2021. Un boom dovuto soprattutto al ritorno dei turisti dall'estero: le presenze turistiche straniere dovrebbero essere oltre 17,5 milioni, il 34% in più rispetto alla scorsa estate. È quanto emerge da uno studio condotto da CST per Assoturismo Confesercenti, presentato a Roma alla presenza del Ministro del Turismo Massimo Garavaglia, dell'amministratore delegato di ENIT Roberta Garibaldi, della Presidente nazionale di Confesercenti Patrizia De Luise, del Presidente nazionale di Assoturismo Confesercenti Vittorio Messina e del Vicepresidente vicario di Assohotel Confesercenti Nicola Scolamacchia. Lo studio parte da analisi e interviste ad oltre 1.200 imprenditori effettuate nelle principali 100 città d'arte (per capaci-

tà di posti letto, notorietà sul mercato e presenze turistiche) distribuite su tutto il territorio nazionale: 17 sono situate nelle regioni del Nord Ovest, 28 in quelle del Nord Est, 30 nel Centro Italia e 25 nelle regioni del Sud e nelle Isole. Le previsioni per l'estate. Il quadro che emerge è quello di una netta accelerazione, agevolata dalla fine delle restrizioni e dalla ripresa dei movimenti turistici internazionali: quest'estate il turismo culturale crescerà del +24,6% rispetto all'anno precedente, l'aumento più rilevante tra tutti i segmenti di offerta turistica e della media complessiva del settore (+14,3%). A spingere la ripresa del turismo culturale è soprattutto la domanda straniera (+34,6%), anche se si rafforza anche quella italiana (+10,2%), per un totale di oltre 5,5 milioni di presenze in più rispetto al 2021. Complessivamente si stima che il movimento del trimestre potrebbe raggiungere i 27,4 milioni di pernottamenti, di cui il 64% di turisti stranieri e il 36% di italiani. Sebbene non sufficiente ancora a recuperare pienamente i livelli del 2019, quando i visitatori delle città d'arte erano stati 44 milioni, l'aumento conferma comunque la ritrovata vitalità del turismo culturale, che già nei primi 5 mesi del 2022 ha registrato un totale di 30,3 milioni di pernottamenti. Una buona notizia non solo per le strut-

ture ricettive ma per tutta la filiera del turismo culturale, dai musei ai siti culturali e archeologici, dalle guide turistiche alla ristorazione, dai servizi di noleggio e di trasporto fino alle attività commerciali: complessivamente 343 mila imprese e oltre 1,4 milioni di addetti nei settori produttivi direttamente o indirettamente coinvolti. Consumi turistici. A guidare la ripresa del turismo, dunque, sono proprio quelle città d'arte che più di tutti hanno pagato, sia in termini di presenze che di spesa, gli effetti della pandemia. E la vitalità di questo segmento avrà ricadute positive sull'intero sistema paese. Secondo le nostre stime, il turismo culturale, tra gennaio e agosto 2022, genererà 9,1 miliardi di euro di spesa turistica, di cui 4,3 nel solo trimestre estivo, per il 53% generato dalla domanda straniera, pari all'1,4% del totale dei consumi nazionali. Una spinta sufficiente ad annullare quasi completamente la flessione di spesa delle famiglie prevista per lo stesso periodo a causa dell'aumento dell'inflazione (-10 miliardi di euro). Il ritorno degli stranieri. La progressiva uscita dall'emergenza sanitaria e il superamento delle misure anti-Covid ha contribuito a riattivare soprattutto il turismo straniero di prossimità, anche se un timido segnale di ritorno del turismo extraeuropeo è stato registrato dalle



imprese ricettive delle città d'arte, che si confermano come i principali hub del turismo italiano. Dunque, la crescita delle presenze turistiche straniere durante il trimestre estivo sarà sostenuta essenzialmente dai turisti europei e degli statunitensi, ma un piccolissimo contributo alla spesa turistica arriverà anche dalla modesta quota di turisti extraeuropei che si riaffacciano nelle città d'arte dopo un lungo periodo di fermo pressoché totale delle prenotazioni. Ricettività: i nodi ancora da sciogliere. La domanda turistica è ripartita, ma le difficoltà del sistema ricettivo italiano non sono ancora finite. Il comparto, infatti, è stato tra quelli maggiormente colpiti dalla crisi innescata dalla pandemia, il cui impatto sulle imprese è stato solo parzialmente attutito dai ristori introdotti dal governo, come testimonia l'elevato numero di chiusure di attività. Tra il 2020 ed il primo trimestre del 2022 hanno cessato l'attività 6.697 imprese della ricettività. Una vera e propria emorragia di attività che non è stata compensata da nuove aperture: dall'inizio della pandemia ad oggi sono nati solo 3.707 nuovi alberghi e hotel, per un saldo negativo di -2.990 imprese 'sparite' in poco più di due anni: quasi sette al giorno.

I Mondiali di Nuoto a Budapest

Da sabato atleti pronti sui trampolini: 29 gli azzurri in gara



La Duna Arena accende i riflettori sui mondiali di nuoto, in programma dal 18 al 25 giugno nel fantascientifico palazzetto ai bordi del Danubio non più di 500 metri a nord dell'Isola Margherita. Al secondo mondiale dopo quello del 2017, l'astronave ungherese si prepara ad accogliere la spedizione azzurra (29 atleti più i tecnici) forte dell'ottimo bottino realizzato nell'ultima prova iridata di Gwangju nel 2019 quando si vinsero 8 medaglie: 3 d'oro, 2 d'argento, 3 di bronzo. Tutte le gare saranno visibili in diretta tv in chiaro sui canali Rai (e in streaming su Rai Play).

Come al solito multigenerazionale la squadra ha come veterano del gruppo Luca Dotto, trentaduenne di Camposiampiero (PD) che nuota con Alessandro Mencarelli. Luca è tornato ai vecchi fasti (vicecampione del mondo nel 2011 a Shanghai nei 50 stile libero, peraltro unica medaglia mondiale della storia nella disciplina), imponendosi ai primaverili di quest'anno in 21'86, a due centesimi dal personale del 2016 e a sette dal tempo

limite iridato. Da tenere sott'occhio la campionessa in carica di 1500 stile libero Simona Quadarella che primeggia come titoli nel gruppo del CC Aniene allenato da Christian Minotti cui fa parte anche l'ottimo stileliberista Marco De Tullio che nei 400 sl batterà col compagno Lorenzo Galossi, classe 2006 e più piccolo atleta tra gli azzurri. Un anno più piccolo della recordman mondiale di 50 rana Benedetta Pilato, che proprio in questa piscina realizzò il primato mondiale di 50 rana lo scorso maggio. La diciassettenne tarantina punta a salire di un gradino del podio mondiale, scavalcando l'olimpionica americana Lilly King che nel 2019 la predette ai mondiali coreani appena quindicenne.

Persa la Divina Federica Pellegrini, il testimonial del più vincente ricadrà sul ventisettenne carpigiano Gregorio Paltrinieri, olimpionico tricampione del mondo e tricampione europeo, che promette battaglia in vasca nei "suoi" 1500 dove ha mancato il podio olimpico a Tokyo, negli 800 sl dove è argen-

to olimpico e nella 10 km sul Lupa Lake dove segnò il tris europeo lo scorso anno. Di seguito il programma completo della manifestazione per quanto riguarda il nuoto in vasca, con date e orari italiani.

La squadra per i Mondiali

Atleti - Stefano Ballo (Esercito/Time Limit), Federico Burdisso (Esercito/Aurelia Nuoto), Giacomo Carini (Fiamme Gialle/Can Vittorino Da Feltre), Thomas Ceccon (Fiamme Oro/Leosport), Simone Cerasuolo (Fiamme Oro/Imolanuoto), Matteo Ciampi (Esercito/Livorno Aquatics), Piero Codia (Esercito/CC Aniene), Marco De Tullio (CC Aniene), Leonardo Deplano (CC Aniene), Gabriele Detti (Esercito/In Sport Rane Rosse), Stefano Di Cola (Marina Militare/CC Aniene), Luca Dotto (Carabiniere/Larus), Manuel Frigo (Fiamme Oro/Team Veneto), Lorenzo Galossi (CC Aniene), Michele Lamberti (Fiamme Gialle/GAM Brescia), Nicolò Martinenghi

(CC Aniene), Alessandro Miressi (Fiamme Oro/CN Torino), Gregorio Paltrinieri (Fiamme Oro/CooperNuoto), Alberto Razzetti (Fiamme Gialle/Genova Nuoto My Sport), Lorenzo Zazzeri (Esercito/RN Florentia); Arianna Castiglioni (Fiamme Gialle/Team Insubrica), Elena Di Liddo (Carabinieri/CC Aniene), Silvia Di Pietro (Carabinieri/CC Aniene), Francesca Fangio (In Sport Rane Rosse), Margherita Panziera (Fiamme Oro/CC Aniene), Benedetta Pilato (CC Aniene), Simona Quadarella (CC Aniene), Silvia Scalia (Fiamme Gialle/CC Aniene), Chiara Tarantino (Fiamme Gialle). Staff Tecnico - Cesare Butini Direttore Tecnico, Stefano Morini, Claudio Rossetto, Stefano Franceschi, Matteo Giunta, Fabrizio Antonelli, Marco Pedoja, Christian Minotti, Alberto Burlina, Antonio Satta Tecnici Federali, Lorenzo Marugo medico federale, Stefano Amirante, Alessandro Del Piero, Maurizio Zaia fisioterapista.

HOCKEY IN LINE

La formazione degli Snipers lo scorso weekend a Cittadella (Padova)

Argento nazionale per l'Under 16

Marco Liberati Srl



Gli Snipers Marco Liberati Srl sono la seconda formazione d'Italia più forte nella categoria Under 16. È quanto si evince dalle finali nazionali giovanili, giocate lo scorso weekend a Cittadella (Padova). I civitavecchiesi, guidati da coach Gavazzi, hanno dapprima sconfitto in semifinale i forti Rhinos Treviso per 5-2 grazie ad una prestazione superlativa, con una gara condotta con intelligenza e capacità dal primo all'ultimo minuto, e poi sono stati battuti in finale dagli Asiago Vipers per 4-2, al termine di una partita in cui comunque Ceccotti e compagni non hanno mollato fino all'ultimo istante. Per la formazione civitavecchiese tanti motivi per sorridere: una medaglia nazionale non è mai facile da conquistare, al cospetto di più blasonate formazioni del nord, ottenuta con il 100% di giocatori del proprio vivaio e addirittura, caso più unico che raro, con un roster composto al 50% da ragazze. Premiato come miglior giocatore della competizione Bernardo Meconi, autore di 6 gol in due partite. «Ci sono tanti motivi per essere felici – afferma il presidente Riccardo Valentini – in primis il risultato sportivo. Non è facile competere a questi livelli contro le migliori formazioni d'Italia, che spesso per vincere si accorpano ed uniscono i migliori talenti delle realtà vicine. Ma i nostri ragazzi sono stati encomiabili: sempre concentrati, sempre "sul pezzo", bravi a spingere quando ce ne è stato bisogno e a gestire quando bisognava rallentare i ritmi. Una sapienza tecnico-tattica davvero rara da vedere e molto importante, associata ad un gruppo estremamente unito. Inoltre siamo molto soddisfatti per aver schierato un roster al 50% composto da ragazze: è l'evidente segnale che stiamo facendo un ottimo lavoro anche sulla femminile del futuro. In finale ci è mancata un pizzico di fortuna ma comunque Asiago era una squadra fortissima, a cui abbiamo reso la vita difficile. Ringrazio tutti i ragazzi, ed il nostro generoso sponsor Marco Liberati SRL, senza il quale tutto questo non sarebbe stato possibile».

I presenti: Giulia Mollica, Francesca Borgi, Bernardo e Ruggero Meconi, Emanuele Scotti, Daniele Ceccotti, Gloria Padovan, Aurora De Fazi, Giulia Buzzi, Nicolas Cassese. Allenatrice: Martina Gavazzi.

Borgo San Martino, in arrivo dal Tolfa il difensore Galluzzo

CALCIOMERCATO La società etrusca tramite il direttore sportivo Gabrielli sta lavorando molto per soddisfare le richieste del neo tecnico Superchi

Si muove il Borgo San Martino, che dopo l'arrivo dell'allenatore Giampaolo Superchi sta concludendo alcune importanti trattative. Dal Tolfa, infatti, sta per arrivare il difensore centrale Federico Galluzzo, ex settore giovanile del Ladispoli. Un giovane in crescita, affidabile e con qualità tecniche importanti. Non sarà il solo, in questi giorni, a tenere vivo il mercato degli etruschi, che dopo la partenza di sei giocatori di spessore, dovranno cercare di sostituirli nel miglior modo possibile. Compito che spetta al direttore sportivo Andrea Gabrielli.

«Un elemento come Galluzzo è il primo tassello – spiega il dirigente cerite – in que-



Nella foto, Il direttore sportivo Andrea Gabrielli

sti giorni potremo arrivare alla conclusione di un paio di trattative che sono sul filo di chiudersi. La squadra sarà giovane e di qualità, costruita ad immagine e somiglianza del tecnico Superchi. Siamo alla ricerca – continua Gabrielli – di un paio di attaccanti che stiamo valutando anche in base alle richieste del tecnico. Quindi, siamo del parere che ad agosto, a inizio preparazione, avremo una rosa puntellata e competitiva. Da parte della società c'è il massimo impegno per fare una squadra organizzata e all'altezza del campionato. La scelta di farla giovane è legata a una visione futura, quella di portare giovani insieme ai quali programmare un futuro».

GARI TV

XXXVIII Torneo Beppe Viola

Girone B: Honey Soccer City e Grifone chiudono in bellezza

Il Trastevere vince ma non basta... per il Girone A

Girone A
Real Testaccio - Trastevere 0-2

Real Testaccio: Scheleter, Cioffi, Fiori, Parravicini, Cacciotti, Patrignani, Camponeschi, Greco, Beltrammi, De Perla, D' Agostino
A disp.: Clarioni, Saraceno, Bellini, Censi, Pigiani, Ferraro, Ferri, Perugini

All.: Iacobucci

Trastevere: Gagliano, Cavaliere, Turci, Cervellini, Pinti, Santarelli, Scifoni, Di Preso, Nardi, El Attar, Campagnano
A disp.: Caruso, Capuani, Montefusco, Caramici, Colasanti, Montanari, Grillo Pa., Grillo To., Di Maggio

Arbitro: Antonuccio di Roma 1

Marcatori: 39' pt Pinti, 38' st Nardi

Il Trastevere vince ma non basta per continuare a sperare nella qualificazione.

Dopo una prima fase di studio le prime occasioni sono per il Real Testaccio, che va vicina due volte al gol con Beltrammi: in entrambe le occasioni Gagliano si supera. Intorno alla mezz' ora prima occasione trasteverina con Nardi, poi al tramonto del primo tempo ecco arrivare il goal granata con Pinti, che stacca più in alto di tutti di testa su un corner dalla sinistra.

Nella ripresa subito chance per El Attar, Scheleter risponde presente. Al 4' ancora Beltrammi a tu per tu con Gagliano, il pallone termina incredibilmente fuori. Da qui in poi sarà un monologo granata, ma Santarelli e Montanari non trovano un grande Scheleter. Al 38' la rete di Nardi, botta potente sotto la traversa, ma non basta: il Trastevere vince ma è comunque fuori.

Decisiva la gara di lunedì tra Vigor Perconti e Giardinetti.

Girone B
HSC - Ostiamare 3-1

HSC: Salerno, Senatore, Murdolo, Esposito, Botticelli, Isidori, Caffio, Ciervo, Sgarra, Cannone, Martinelli

A disp.: Maiolatesi, Buonamano, Comune, Contu, Mei, Gagliardi, Teofani

All.: Teofani

Ostiamare: Calabrese, Zanoni, Di Marco, Migliarucci, De Vito, Rizzi, Gusihi, Caporusio, Carrino, Scrima, Monshe

A disp.: Di Giorgio, Spagnoletti, Calvo, Iannelli, Mariani, Di Crescenzo, Pomenti, Crosti Da Silva, Riccardi

All.: Castelletti

Arbitro: Bordiga di Ostia Lido

Marcatori: 3' pt Carrino, 4' st, 13' st rig. e 16' st Sgarra

Partenza sprint per i biancoviola, che la sbloccano subito al 3' con il diagonale preciso di Carrino.

La reazione giallonero arriva intorno al 24' con il piattono di Caffio, ben respinto da Calabrese. Ultima occasione del primo tempo al 32' con Sgarra, che ciancia il destro concludendo debolmente da buona posizione. Ad inizio ripresa l' HSC entra con tutt' altro piglio e trova subito il pareggio con Sgarra, che appoggia in rete l' assist fornito dalla sinistra da Caffio.

Il numero 9 si ripete al 13' su calcio di rigore, Calabrese tocca senza riuscire ad evitare il gol. Sgarra è on fire e sigla la sua personalissima tripletta al 16' deviando in rete il traversone di Murdolo: è 3 a 1 per i gialloneri. La squadra di Teofani esce dunque a testa altissima dal torneo, Ostiamare già qualificata ai Quarti di finale.

Girone B
Grifone - Totti Soccer School 4-0

Grifone Calcio: Pagliari, Gismondi, Ercolani, Battisti, Alimonti, Frascati, Frederic, Fausti, Ruggiero, Bianchi, Pompigna

A disp.: Cipriani, Ramacci, Cristofano, Gambacurta, Tonni, Celli, Crielesi, Pietrolati

All: Guida

Totti Soccer School: Morciano, Guidobaldi, Ionita, Ferretti, Pietrosanti, Sabbatini, Dinu, Giorgi, Ostili, Mariotti, Medvedsek

A disp.: Ferrara, Luzzi, Pettrich, Canducci, Badassa, Di Paola, Morano, Troise, Concetti

All: D' Ulisse

Arbitro: Igliozzi di Roma 1

Marcatori: Ercolani 41', Battisti 50', Ruggiero 64, Pietrolati 81'

Buona partenza degli uomini di Guida, con il bel sinistro di Ercolani che costringe Morciano a deviare in corner.

Sul tramontare del primo tempo, Pompigna prova con il destro dalla grande distanza, che non inquadra di poco lo specchio di porta.

Inizio secondo tempo e vantaggio Grifone, con il perfetto stacco di testa di Ercolani sugli sviluppi di un calcio d' angolo.

Passa un minuto e Ruggiero galoppa sulla sinistra, ma è sfortunato e colpisce il palo. Al 12' del secondo tempo, Battisti trova il jolly con un bellissimo destro dalla distanza per il raddoppio del Grifone.

A metà del secondo tempo, il Grifone va anche vicino al tris, ancora con Ercolani, sempre con un colpo di testa.

Al 24' arriva il tris del Grifone, ancora su palla inattiva con Ruggiero, bravo ad anticipare i difensori avversari in girata.

Nel finale di gara, la Totti Soccer School prova a riaprire il match con la conclusione di Canducci murata dalla difesa rossoblù.

Prima del fischio finale, c' è anche il tempo per il poker di Pietrolati, di ruolo difensore ma bomber e attaccante nel finale.

Finisce così con la vittoria del Grifone che termina il proprio Beppe Viola con una bella vittoria per risultato e prestazione.



BEPPE VIOLA

SPONSOR TECNICO



MAIN SPONSOR



Al via la 33esima edizione di FiuggiPlateaEuropa

Fiuggi: una valigia piena di libri e film

Archiviata la stagione della pandemia sono tornati a Fiuggi, nell'ambito della 33esima edizione di FiuggiPlateaEuropa, i dibattiti e gli incontri letterari curati da Pino Pelloni. Si è iniziato ieri con "Fbi" di Antonella Colonna Vilasi e si prosegue oggi alle 17,30 al Giardino dell'Universo di Fiuggi Fonte con "Emozioni private" di Amalia Mancini, una biografia psicologica di Lucio Battisti con una intervista esclusi-

va a Mogol. Dal 5 al 20 luglio sarà un vero e proprio tour de force: 7 luglio, "Sesso, Chiesa Streghe" di Maria Mantello; 9 luglio, "Ugo Tognazzi" di Chiara Ricci; 13 luglio "La silenziosa complice" di Elisabetta Fernandez e il 16 luglio "La gioia fa parecchio rumore" di Sandro Bonvissuto vincitore del Premio FiuggiStoria 2021 per la sezione romanzo storico. Le proiezioni cinematografiche,



Nella foto: Alessandra Necci, neo Accademica di Francia, e Pino Pelloni, Presidente del Premio FiuggiStoria

nella Saletta dell'Albergo Universo, contemplano pellicole abbinata a libri. Si inizia con "Il giardino dei Finzi Contini" di Vittorio De Sica e, a seguire, "La grande abbuffata" di Marco Ferreri, "Il gattopardo" di Luchino Visconti e "La famiglia" di Ettore Scola. I libri abbinati sono: "Il giardino dei Finzi Contini" di Giorgio Bassani, "Peccati di gola" di Pino Pelloni, "Il mondo del Gattopardo" di

Giovanna Napolitano Morelli e "Almanacco dei giorni andati" di Luciana Ascarelli. In calendario, giovedì 14 luglio presso la Sala mescita della Fonte Bonifacio VIII, il convegno dedicato alla Cultura della Salute e del Benessere promosso dalla Fondazione Francesco Raponi con la collaborazione della Fondazione Levi Pelloni e della MediaEventi di Pino Ambrosetti.

Virginia Rifilato

Oggi in tv

Sabato 18 giugno

Rai 1 06:00 - Rai - News24 06:55 - Gli imperdibili 07:00 - Tg1 07:05 - Rai Parlamento Settegiorni 08:00 - Tg1 08:15 - Tg1 Dialogo 08:30 - Weekly 09:00 - Tg1 09:30 - Tg1 L.I.S. 11:00 - Gli imperdibili 11:05 - Il meglio di Buongiorno Benessere Estate 12:00 - Linea Verde Sentieri 12:30 - Linea Verde Life 13:30 - Tg1 14:00 - Linea Blu 15:00 - Passaggio a Nord Ovest 16:00 - A Sua immagine 16:45 - Tg1 17:00 - Italia - Si! Podio e poi... 18:45 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:35 - Techetechete' 21:25 - Danza con me 23:55 - Tg1 Sera 00:00 - Premio Marisa Bellisario - Donne che fanno la differenza 01:25 - Rai - News24 02:00 - Sottovoce 02:30 - Milleeunibiro 03:30 - Rai - News24	Rai 2 06:00-Lagrandevallata 06:45-ArcticAir 07:30-ChesapeakeShores 09:00-Perme 09:30-Starbene 10:15-Tuttituttid'estate 10:55-Meteo2 11:00-RaiTgSportGiorno 11:15-Felicità'-Lastagionedell'amore 12:00-Cook40 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2Weekend 14:00-Madeinsabato-IlmegliodiMadeinSud 15:10-Famigliaall'incontrario 16:00-Nuoto,MondialiBudapest2022 17:30-Gliimperdibili 17:35-Tg2L.I.S. 17:40-RaiTgSportSera 18:00-Nuoto,MondialiBudapest2022 20:30-Tg2 21:05-MorteinNormandia 22:40-TheBlacklist8 23:30-Tg2Dossier 00:15-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana 00:55-Tg2Mizar 01:25-Tg2Cinematinee 01:30-Tg2AchabLibri 01:40-Nuotoparalimpico,MondialiMadeira2022 02:10-Appuntamentoincinema 02:15-Rai-News24	Rai 3 06:00 - Rai - News24 08:00 - Belle ma povere 09:50 - Marcello Mastroianni. L'italiano ideale 10:45 - Geo Documentario 11:05 - Storie della scienza 12:00 - Tg3 12:25 - Tgr Il Settimanale Estate 12:55 - La passione di Anna Magnani 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - Tg3 Pixel 14:55 - Tg3 L.I.S. 15:00 - Gli imperdibili 15:05 - Eddie the Eagle - Il coraggio della follia 16:55 - Report 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:30 - Gener - Azione Bellezza 21:20 - Sapiens - Un solo pianeta 23:30 - Tg3 Mondo 23:55 - Tg3 Agenda del Mondo 00:00 - Meteo 3 00:05 - Un giorno in pretura 01:10 - Tg3 Chi e' di scena 01:25 - Appuntamento al cinema 01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	4 06:00 - NADA IN CONCERTO 1985 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA 07:35 - IL GIUDICE MASTRANGELO II - OMBRE SULLA PROCURA 09:52 - MA CHE MUSICA MAESTRO - 1 PARTE 10:42 - TGCOM 10:44 - METEO.IT 10:48 - MA CHE MUSICA MAESTRO - 2 PARTE 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT - TG4 12:23 - IL SEGRETO - 2086 - PARTE 1 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - DUPLICE OMICIDIO 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA 17:00 - ANNI 50 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 151 - PARTE 4 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:25 - IL RAGAZZO DI CAMPAGNA - 1 PARTE 22:17 - TGCOM 22:19 - METEO.IT 22:23 - IL RAGAZZO DI CAMPAGNA - 2 PARTE 23:34 - IN VIAGGIO CON PAPA' - 1 PARTE 00:32 - TGCOM 00:34 - METEO.IT 00:38 - IN VIAGGIO CON PAPA' - 2 PARTE 01:58 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:16 - STRAMILANO BALLANDO 1983 03:04 - HELLO GOGGI SPECIAL 1981 03:59 - I RACCONTI ROMANI DI UNA EX NOVIZIA	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - X-STYLE 09:15 - DOCUMENTARIO 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:40 - UNA VITA - 1416 - II PARTE - 1aTV 15:14 - UNA VITA - 1417 - 1aTV 15:55 - UNA VITA - 1418 - I PARTE - 1aTV 16:30 - IL MEGLIO DI VERISSIMO 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:20 - TU SI QUE VALES 01:00 - TG5 - NOTTE 01:34 - METEO.IT 01:35 - PAPERISSIMA SPRINT 02:02 - L'ONORE E IL RISPETTO - PARTE SECONDA 04:36 - SOAP	1 06:55 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 07:05 - SPEECHLESS - DICIOTTO 07:25 - BUGS BUNNY - NON INNERVOSITE IL CONIGLIO - SCHERZI DA DISEGNATORE 07:31 - BUGS BUNNY - ORGOGLIO DI CONIGLIO 07:39 - SCOOPY-DOO E LA SCUOLA DEI MOSTRI - 1 PARTE 08:25 - TGCOM 08:28 - METEO.IT 08:31 - SCOOPY-DOO E LA SCUOLA DEI MOSTRI - 2 PARTE 09:40 - UNA MAMMA PER AMICA - RECITA CON FINALE A SORPRESA 10:35 - UNA MAMMA PER AMICA - BUON COMPLEANNO, BAMBINA! 11:30 - UNA MAMMA PER AMICA - RITORNI IMPROVVISI 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA XIII 14:14 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - L'APPRENDISTA SATANISTA - 1aTV 15:09 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - PARTITA DI ALFIERE - 1aTV 16:04 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - RITORNO AL FINALE - II PARTE 16:59 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - STRESS NEL FAR WEST! 17:57 - POWERLESS - BEN RIAPPARSO NEL DREAM TEAM! 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - C.S.I. MIAMI - LOS ANGELES 20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - A TESTA ALTA 21:20 - TRANSFORMERS - 1 PARTE 22:48 - TGCOM 22:51 - METEO.IT 22:54 - TRANSFORMERS - 2 PARTE 00:20 - COSE DI QUESTO MONDO - L'AMAZZONIA E LA MALEDIZIONE DEI NAZISTI 01:10 - COSE DI QUESTO MONDO - IL RAGGIO DELLA MORTE 01:59 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:11 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
---	--	--	---	---	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Protagonisti del tempo d'Arte

Il progetto artistico di Angiolina Marchese

Non un semplice catalogo d'arte, ma un progetto coraggioso culturale-artistico curato da Angiolina Marchese il volume "Protagonisti del tempo d'Arte", edito da Infuga Edizioni. Attraverso le opere di oltre 90 artisti nazionali ed internazionali, selezionati dalla stessa Marchese, il catalogo è un vero e proprio percorso nelle arti, nato dal desiderio di voler riunire tante forme d'arte, le sue mille sfaccettature tra pittura, scultura, fotografia, performance, poesia, scrittura, design. Uno scenario totalitario di creatività, un racconto, un documento per la divulgazione della propria storia che indaga sull'arte, come a voler costituire una "banca d'arte" alla quale possano attingere curatori, estimatori, esperti e semplici art lovers, sicuramente un modo nuovo e più completo di fare arte, incentrato sul confronto, in un approccio innovativo, all'insegna dell'interdisciplinarietà. Come la stessa Angiolina Marchese dichiara: "Ho voluto creare un volume timeless,

pensato per il pubblico sia di oggi che di domani, un documento importante per chi si occupa di arte, distribuito in tutte le librerie attraverso Messaggerie Libri, una sfida per l'arte contemporanea. Questa vuole essere la mia missione, il mio obiettivo personale". Angiolina Marchese, artista da oltre 30 anni e curatrice d'arte, ha messo al servizio degli artisti il suo know-how e ha creato una Associazione Culturale ad hoc: la Art Global, che dal 2019 si occupa di "fare cultura" nel mondo dell'arte contemporanea, creando eventi ed incontri per favorire la libera ed incondizionata espressione artistica in tutta Italia, coadiuvata da personalità conclamate ed esperte nel settore, come il critico d'arte Vittorio Sgarbi. Ultimo evento organizzato in ordine di tempo dall'Associazione Culturale Art Global è stata la mostra collettiva "Intrecci d'Arte" che si è svolta nella prestigiosa sede dell'Ambasciata del Bahrain a Roma, che è stata un successo a livello mediatico. Al volume

hanno partecipato i seguenti artisti, in mero ordine alfabetico: Maaath AL BALOOCHI; Patrizia ALMONTI; Monica ARABIA; Aldo ARMINIO; Annelise ATZORI; Antonio BALBI; Santiago BELACQUA; Pierangela BILOTTA; Emma BITRI; Ronnie BROGI; Maurilio BRUNI; Maretta CAPOSSELA; Susanna CAULI; Dora Lucia CIOGLIA; Claudia CLEMENTE; Giuseppe CONDELLO; Doris Lisa CONFORTIN; Angela CORDA; Fortunato COSTA; Angela DE FRANCO; Antonella DE MEDICI; Josè Maria Monteiro DE MIRANDA; Ombretta DEL MONTE; Giacomina DI SALVO; Fernando D'OSPINA; Marta DZIALOWSKA; Barbara FABBRONI; Lucia FERRARA; Carla FILIPPI in arte Nevel; Vincenzo FLORIS; Roberta GASPARETTI; Sandra GHEDI; Francesca Bice GHIDINI; Rosella GIORGETTI; Monica GOLC; Cesarina GRANA' in arte Sara; Michi GRASSI; Paolo GRAZIANI; Laura GUSPINI; Josè Maria Bea HIDALGO; Oliver HURTADO; Mariarita IOAN-

NACCI; Paolo LELLI; Dorotea LI CAUSI; Angiolina MARCHESE; Rocchina MARCHESE in arte Roky; Pasqualina MARIOLU; Concetta MARTELLONE; Mariassunta MARTELLONE; Monia MICALETTO; Francesco MINNITI; Laura MINUTI; Antonio MORELLI; Antonella MURZILLI; Alessio Ierardi MYSELS; Franco Rino NANU; Cristina NATALE; Anna NIGRO; Concetta Antonia PAGANO; Elisabetta PALMISCIA-NO; Francesca PAOLETTA; Roberta PELONE; Carlo Alberto PERILLO; Amelia PERRONE; Giuditta PETRINI; Filip PICCOLRUAZ; Francesco PIEROTTI; Ilaria PISCOTTANI; Walter Cosimo PROFILO; Carla PUGLIANO; Alessandro RINALDONI; Romana ROSTOLIS; Angela RUSSO; Antonio Galante RUSSO; Valerio SALVADORI; Mariella SAPIENZA; Gaetano SCICCHITANO; Massimiliano SEBASTIANI; Daniela Maria SERRANO' (Amadè); Stefania SIMANSCHI; Stefano SOMMARIVA; Luca SPERANZA;



Giovanna SPOSATO; Aranka SZEKELY; Francesca TARANTINO; Karen THOMAS; Mariella TISSONE; Giacomo TOTH; Rosanna VETTURI-NI; Roberto VIGASIO; Maria Grazia ZANETTI; Oksana ZASKOTSKA. La presentazione ufficiale del volume sarà abbinata alla mostra collettiva delle opere degli artisti presenti nel volume, che avrà luogo il prossimo 20 settembre alla Biblioteca Angelica a Piazza di Sant'Agostino 8, l'esposizione sarà visitabile fino al 26 settembre 2022. Perché come afferma una citazione famosa "L'arte rende tangibile la materia di cui sono fatti i sogni".

Nudité Académique

Esposizione di nudi accademici tra il 1790 e il 2022

Roberto Di Costanzo e Galerie Giulia Antiquités

Si inaugura giovedì 23 e venerdì 24 giugno presso l'atelier dell'artista Roberto Di Costanzo a Palazzo Antonio Massimo, in Via dell'Orso 28, a Roma, l'esposizione "Nudité Académique" in collaborazione con la prestigiosa galleria antiquaria Giulia Antiquités di Massimo Sarandrea. Dopo otto anni dall'ultima esposizione "L'Accademia e l'Eros", che li ha visti protagonisti a Via Giulia, Roberto Di Costanzo e Massimo Sarandrea propongono un nuovo percorso espositivo legato al nudo accademico, dalla fine del '700 sino ai giorni nostri. L'intento è ripercorrere l'evoluzione del disegno "en pose" attraverso il ritratto e la sua resa grafica nel corso degli ultimi tre secoli, con un compendio di opere storicizzate che dialogano con la produzione più contemporanea del maestro Roberto Di Costanzo. La Galerie Giulia Antiquités propone una raffinata selezione di opere grafiche a matita e carboncino, quali studi accademici, bozzetti preparatori ed un'opera scultorea in terracotta, a partire dal 1790 fino al 1940, di autori italiani tra i quali Diego Pettinelli, Ercole Drei e artisti storicizzati dell'Accademia di San Luca. L'artista Roberto Di Costanzo espone una raccolta di opere inedite prettamente realizzate dal vivo, durante i corsi di nudo artistico tenutisi presso il suo atelier, nel corso degli ultimi anni. La collezione di opere proposte dall'artista comprende un ensemble di autoritratti, dettagli anatomici ed opere volutamente incomplete eseguite con inchiostro di china, gessetto, carboncino, sanguigna e matite colorate. Le pose scelte narrano momenti di raffinato studio anatomico espresso negli anni attraverso una meticolosa ricerca dei modelli dal vivo, durante le lezioni di nudo artistico, e negli anni di insegnamento in ambito accademico. L'atelier del maestro Di Costanzo farà da scenario ad un connubio tra antichità e contemporaneità, impreziosito per l'occasione da sontuose cornici d'epoca, arredi ottocenteschi e da un'atmosfera fin de siècle in



grado di poter accogliere un pubblico colto ed eclettico. L'esposizione sarà visitabile, su appuntamento, dal 25 giugno al 25 settembre, dal martedì al sabato dalle 17.00 alle 20.00, Roberto Di Costanzo Atelier Via dell'Orso 28. Vernissage 23 e 24 giugno, dalle 18.30 alle 22.00, esclusivamente su invito ed in lista ospiti: RSVP +393344685413 e +393388845306. Galerie Giulia Antiquités, nasce nel 2009 da un'idea del proprietario Massimo Sarandrea che dopo gli studi storico artistici universitari ha deciso di intraprendere l'attività di mercante d'arte bilanciando e mettendo a confronto vecchie esperienze e nuove idee nell'ambito dell'antiquariato nazionale ed internazionale. La galleria rappresenta un luogo d'incontro dove poter discorrere di arte e di mercato antiquario e per proporre offerte artistiche con la certezza di presentare oggetti selezionati con cura e dopo accurato studio storico-artistico. L'attività si presenta con un'offerta varia di prodotti artistici di varia gamma con un'attenzione focalizzata sulla pittura e le relative cornici che fungono da veste elegante dei dipinti ma anche e soprattutto da oggetti di collezionismo.

Il Centro Commerciale AURA tra le location che ospitano la Festa della Musica di Roma 2022

Il Centro Commerciale AURA di Valle Aurelia, il 21 e il 22 giugno, in occasione della 28ª edizione della Festa della Musica, promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e con il patrocinio del Municipio XIII, ospita per la seconda volta La Festa della Musica con la collaborazione dell'Associazione Culturale Espressione E.t.s. per due giornate all'insegna della musica, dell'arte e del teatro. Si parte martedì 21 giugno, solstizio d'estate, per festeggiare il giorno più lungo dell'anno con una serie di performance artistiche e musicali. Si inizia alle 17.00 fino alle 19.30 presso la Food Court di Aura con esibizioni dal vivo che vedranno la partecipazione di gruppi di cantanti locali. Dalle 20.00 la Festa della Musica si sposta presso l'Anfiteatro. Tra i vari artisti si esibirà l'Associazione Culturale Musica Nova e i giovani musicisti della scuola dell'I.C. Piazza Borgoncini Duca. Mercoledì 22 giugno, inve-

ce, spazio alla recitazione e alle rappresentazioni teatrali presso la piazza del Sagrato di AURA. Dalle 16.30 i protagonisti saranno le compagnie teatrali locali, come "La Compagnia degli Assurdi" o la compagnia "I Malfattori" che porteranno in scena veri e propri siparietti, un omaggio all'arte e allo spettacolo. La Festa della Musica è un'iniziativa che si svolge sull'intero territorio italiano, promossa dal MiBACT (Ministero della Cultura) e in collaborazione con la SIAE (Società Italiana Autori ed Editori) e l'AIPFM (Associazione italiana per la Promozione della Festa della Musica). Il Centro Commerciale AURA partecipa per il secondo anno a questa iniziativa fortemente radicata nel territorio: un vero e proprio palcoscenico a cielo aperto per intrattenere i cittadini con cultura e arti performative nell'ottica di compiere integrazione, aggregazione e coesione sociale.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro